ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lire 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{6}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Mercoledì 3 Ottobre 1900. TELEFONO: Amministr. N. 300 - Redaz. N. 227 N. 6842

Gli avvenimenti in Cina.

La situazione in Cina è migliorata.

I saccheggi.

BRUSSELLES 2 (N). I rapporti d'ufficio dell'inviato belga a Pechino constatano un miglioramento della situazione in Cina ed annunciano in pari tempo che nei circoli della Corte cinese esistono due correnti. Mentre l'imperatore desidera la pace, l'imperatrice vedova continua come per lo addietro a favorire i moti antistranieri. Non è esclusa una guerra civile fra i due partiti.

Li-Hung Ciang, dopo essersi abboccato col conte Waldersee, si recherà alla Corte dell'imperatrice.

Secondo informazioni attendibili da Pechino, i russi, i giapponesi e gli americani avrebbero commesso vandalismi d'ogni specie nel palazzo imperiale, nonchè nei palazzi dei principi e dei più ragguardevoli mandarini. Tutti i palazzi furono messi a sacco.

Li-Hung-Ciang dirigerà per questi fatti una nota alle potenze.

La spedizione per Paoting fu di nuovo differita.

LONDRA 2 (Reuter). Si telegrafa da Taku 29: La spedizione per Paoting-fu fu rimandata al 6 corr. Le truppe destinate a far parte della stessa, e che quindi partiranno da Pechino, saranno comandate dal generale americano Gaselee; quelle invece che partiranno da Tientsin avranno per comandante un generale tedesco.

L'occupazione delle linee ferroviarie.

TAKU 2 (Havas). I tedeschi fanno tutti i preparativi per occupare anzitutto il tronco ferroviario Paotingfu-Pechino. Essi sono già a Diang-Hiang.

I russi continuano a tener occupata per proprio conto la linea ferroviaria fra Tientsin Scian-Hai-Kuvan; ieri si trovavano a Tanghivan.

Anche Tungciu occupata.

LONDRA 2 (Reuter). Le truppe russe occuparono Tungciu senza incontrare resistenza.

Disordini repressi.

PARIGI 2 (B). Il console francese a Canton telegrafa in data di ieri che il vice console francese è ritornato a Canton a bordo della cannoniera *Avalange*, dopo aver represso, con la cooperazione delle truppe cinesi, i disordini scoppiati nel distretto presso la costa occidentale.

La maggior parte dei colpevoli furono giustiziati. Il danno causato dai disordini è considerevole; non vi fu però alcuna vittima umana.

L'istruttoria contro l'assassino di Ketteler.

BERLINO 2 (Wolff). Un telegramma da Pechino 23 settembre p.p. contiene i particolari seguenti circa l'istruttoria incamminata contro l'assassino dell'inviato tedesco, barone Ketteler. Il sott'ufficiale cinese che uccise il barone Ketteler con un colpo di fucile e che fu arrestato mentre offriva in vendita ad un ufficiale giapponese l'orologio di Ketteler, riconosciuto dalle iniziali che vi erano incise, fu consegnato dal comandante giapponese al comandante tedesco.

Nell'ultimo interrogatorio cui fu sottoposto l'assassino del barone Ketteler, egli depose d'aver ricevuto da un principe imperiale il 19 giugno p. p. l'ordine di uccidere tutti gli stranieri nei quali si sarebbe imbattuto.

Il principe, dal quale partì l'ordine di sterminare gli stranieri, avrebbe raccomandato ai soldati cinesi di prender di mira a preferenza gli inviati, e specialmente quello tedesco. L'assassino si rifiuta però di fare il nome del principe che diede quell'ordine.

I russi nella Manciuria.

PIETROBURGO 2 (B). Il *Nowoje Wremja* pubblica un telegramma del governatore generale del territorio dell'Amur elogiante le truppe del generale Rennenkampf, nonchè questo generale stesso, cui il governatore esprime la propria riconoscenza.

Nel telegramma è detto: La marcia di Rennenkampf da Aigun a Mergen, nonchè la presa di questa città, possono servire d'ammaestramento a chi deve ben combattere ed inseguire instancabilmente il nemico.

PIETROBURGO 2 (N). La *Rossia* ha da Odessa che le truppe destinate a proteggere la linea ferroviaria attraverso la Manciuria furono aumentate a 11.000 uomini.

Li-Hung-Ciang.

LONDRA 2 (Reuter). Si telegrafa da Taku: Giornali cinesi annunciano che Li-Hung-Ciang assumerà fra breve il sigillo di vicerè della provincia di Cili. A questa voce non si presta fede nei circoli degli stranieri.

NUOVA YORK 2 (N). Un dispaccio da Tientsin, 29, annuncia che Li-Hung-Ciang ha abbandonato l'idea di recarsi a Pechino. Si dice che appena l'inviato russo sarà arrivato a Tientsin, Li-Hung-Ciang incomincerà tosto con lui le trattative di pace.

La conferma ufficiale della degradazione di Tuan e C.i

WASHINGTON 2 (Reuter). L'inviato cinese Wu-Ting-Fang ha ricevuto la conferma ufficiale della pubblicazione d'un editto con cui il principe Tuan ed altri alti funzionari sono degradati.

VIENNA 2 (N). La legazione cinese a Berlino ha comunicato al corrispondente della *Neue Freie Presse* d'aver ricevuto dalla Cina la conferma telegrafica che i principi imperiali Tuan, Tsaiciun e Taokuang furono destituiti per aver suggerito cattivi consigli all'imperatore ed all'imperatrice. Essi verranno privati del titolo di principe e si sospenderà loro il pagamento dell'appannaggio.

Il ritiro delle truppe americane dalla Cina.

LONDRA 2 (Reuter). Il numero delle truppe americane che verranno ritirate fra breve per esser inviate a Manilla, ascende a 4000 uomini.

Guglielmo II all'imperatore della Cina.

BERLINO 2 (N). Alla nota lettera dell'imperatore della Cina, nella quale questi esprimeva il proprio rammarico per l'assassinio dell'inviato tedesco barone Ketteler, l'imperatore Guglielmo II rispose con la lettera seguente in data del 30 settembre p. p.: *All'imperatore della Cina!* Io, imperatore di Germania, ho ricevuto il telegramma di S. M. l'imperatore della Cina. Ho appreso con soddisfazione che V. M. ha l'intenzione di offrire secondo gli usi e le leggi della vostra religione una riparazione per l'infame assassinio del mio inviato, rimasto vittima di un attentato che è oltraggio ad ogni principio di civiltà.

Però come imperatore germanico e come cristiano non posso, con riguardo alla gravità del delitto, ritenere come bastante la riparazione offertami che consisterà in sagrifici.

Assieme all'inviato assassinato sono comparsi dinanzi al Trono di Dio in grande numero altri miei fratelli, vescovi e missionari, donne e fanciulli, i quali per la loro fede che è pure la mia sono morti, soffrendo le torture di una morte barbara e che ora si presentano come accusatori di V. M.

Bastano i sagrifici ordinati da V. M. per tutte le vittime? Io non tengo V. M. come personalmente responsabile dell'assassinio del mio inviato, che secondo le leggi osservate da tutti i popoli, doveva essere riguardato come persona sacrosanta. Nemmeno chiamo personalmente responsabile V. M. per l'offesa arrecata a tante nazioni, a tanto confessioni ed a tanti sudditi di V. M. che abbracciarono la mia religione cristiana. Però i consiglieri di V. M., i funzionari, sul cui capo pesano i sanguinosi delitti che fecero fremere di orrore tutte le nazioni cristiane, dovranno scontare le loro nefandità, e se V. M. infliggerà loro il castigo meritato, le nazioni cristiane ne saranno soddisfatte.

Se V. M. intende dunque punire i colpevoli, valendosi all'uopo dell'appoggio dei rappresentanti di tutte le potenze offese, io da parte mia dichiaro che non avrei nulla da opporre. Inoltre vedrei volentieri che V. M. si decidesse a fare ritorno alla capitale. Al mio maresciallo conte Waldersee sarà impartito l'ordine non solo di ricevere V. M. con tutti gli onori che le si addicono, ma anche di offrire a V. M. qualsiasi protezione militare della quale potesse aver bisogno contro i ribelli.

Anche io desidero la pace, però una pace che assicuri una riparazione completa e che guarentisca a tutti gli stranieri in Cina perfetta sicurezza della vita e dell'avere e specialmente poi la libertà nell'esercizio delle loro pratiche religiose.

Guglielmo imperator rex.

Hay a Conger.

LONDRA 2 (N). La *Morning Post* ha Washington, 26: Il segretario di Stato per gli esteri, Hay, è arrivato oggi qui. Subito dopo il suo arrivo, egli si recò al dipartimento di Stato (Ministero degli esteri), da dove spedì all'inviato americano a Pechino, Conger, un dispaccio.

In attesa della risposta di Salisbury.

BERLINO 2 (N). Si attende d'ora in ora la risposta di lord Salisbury alla nota di Bülow. Si ritiene ch'essa sarà stilizzata in forma cortese.

Gli imperiali sarebbero disposti a tentare la pace.

BERLINO 2 (N). Il *Lokal Anzeiger* ha da Taku: Si dice che l'imperatore e l'imperatrice-reggente si trovino a Tsecung. Essi si sarebbero improvvisamente dichiarati disposti a recarsi, a certe condizioni, a Pechino per intavolare trattative di pace.

Le ultime fucilate nel Sud-Africa.

3000 boeri su territorio portoghese.

LINDLEY 2 (Reuter). I boeri, venendo da Kaffir-Kraal assalirono sabato un picchetto inglese. Un soldato inglese fu ucciso, uno ferito. Un boero fatto prigioniero indossava un'uniforme completa da soldato di cavalleria inglese.

Fu emanato un proclama minacciante la morte a qualunque boero fosse trovato con indosso un'uniforme inglese.

Si dice che i boeri abbiano fucilato venti indigeni nelle vicinanze di Lindley; per questo la popolazione indigena di colore è terrorizzata.

COLONIA 2 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Oporto: Telegrammi di fonte privata dicono che finora hanno varcato il confine della Colonia portoghese 3000 excombattenti boeri. Questi furono disarmati senza difficoltà dalle truppe portoghesi. Le armi e le munizioni furono fatte trasportare dalle autorità a Mozambico per tenervele custodite.

Il Governo di Lisbona ha stabilito che tutti i boeri che non intendono recarsi per mare all'estero, possano prendere dimora su territorio portoghese soltanto in determinate località.

Le elezioni in Inghilterra.

LONDRA 2 (N). *ore 11 di notte.* Finora furono eletti 161 ministeriali e 39 dell'opposizione. Il partito del Governo guadagna finora 4 seggi, l'opposizione soltanto 3. A Manchester fu rieletto Balfour, primo lord del Tesoro, con una maggioranza di 2454 voti. Nelle ultime elezioni egli aveva avuto 776 voti di maggioranza.

Per la campagna elettorale in Austria.

VIENNA 2 (N). Un comunicato annuncia che oggi nel pomeriggio si tenne, sotto la presidenza del conte Osvaldo Thun, una conferenza dei fiduciari del grande possesso tedesco-progressista di tutte le province. Si esaminò la situazione politica interna dell'Austria e si concertarono i primi preparativi per la prossima campagna elettorale.

L'intervista con Crispi e il Vaticano.

ROMA 2 (N). Il pontificio *Osservatore romano* prende a pretesto l'intervista con Crispi per dire che il papa si trova *sub hostili dominatione*. Si rivolge al mondo cattolico dicendo che l'intervista è una sfida al papato.

L'INCHIESTA contro gli affigliati al Comitato macedone.

SOFIA 2 (N). Il gabinetto bulgaro comunicò all'inviato rumeno la risposta relativa alla inchiesta contro i macedoni accusati di estorsioni a danno di rumeni.

Dei testi interrogati, alcuni dichiararono di aver pagato a Murdjeff delle somme di denaro, sotto la pressione esercitata su di loro dalle persone accusate di estorsione.

Altri testimoni invece non furono in grado di addurre nulla a carico degli imputati.

Contro Murdjeff sarà avviata procedura penale.

I MINISTRI ITALIANI A CONSIGLIO.

ROMA 2 (N). Domani si riunirà il Consiglio dei ministri per seguitare la discussione dei bilanci. Saranno presenti anche Visconti-Venosta e Chimirri che arriveranno domattina.

UN DISCORSO che sarebbe inopportuno.

ROMA 2 (N). L'*Agenzia italiana* dice che oggi sarebbe inopportuno un discorso del presidente del Consiglio, Saracco, essendo ormai note le riforme preparate dai vari ministri.

ALLA VIGILIA DELLA RIAPERTURA di Montecitorio.

ROMA 2 (N). I membri più notevoli della cosidetta Sinistra indipendente, hanno tenuto delle riunioni, alle quali - secondo quanto mi viene assicurato - hanno preso parte o hanno aderito, gli on.i Lacava, Fortis, Finocchiaro-Aprile, Baccelli, Nasi, ecc. In tali riunioni si è definitivamente deciso il distacco dall'on. Sonnino, contro il quale anzi si schiererebbero in aperta opposizione.

IL DISCORSO DELL'ON. BACCELLI

ROMA 2 (N). La data più probabile del discorso politico che terrà l'on. Baccelli pare sia il 3 novembre. Pure non vi è ancora nulla di deciso, attendendosi, per fissare il giorno, di conoscere quando verrà riaperta la Camera. Il rappresentante del terzo collegio di Roma parlerà ai suoi elettori cinque o sei giorni prima della ripresa dei lavori parlamentari.

Interrogato dagli amici egli ha detto che non attaccherà personalmente l'on. Saracco, ma si limiterà ad esprimere i suoi concetti sull'indirizzo generale da darsi alla cosa pubblica, perchè risponda alle urgenti necessità del momento e sia proporzionato nel tempo stesso ai bisogni del popolo ed all'azione che deve spiegare l'Italia all'estero.

L'on. Baccelli non farebbe alcuna osservazione circa il contegno tenuto verso di lui dal suo successore alla Minerva, onor. Gallo. Dall'insieme del discorso si potrà trarre la conclusione che l'onor. Baccelli definisce la situazione attuale come il trionfo dell'empirismo nella politica e nella scienza, alludendo alle recenti scoperte sulla malaria, che l'ex-ministro dell'Istruzione combatte.

IL BAVAGLIO alla stampa finlandese.

COPENHAGEN 12 (Ritzau). Si telegrafa da Helsingfors che un giornale è stato soppresso, due altri sospesi per un determinato periodo di tempo; un quarto giornale ebbe l'ammonizione.

FRA SOLDATI E COSCRITTI SOCIALISTI.

BRUSSELLES 2 (N). L'*Etoile belge* reca che a Wilworde avvenne un tafferuglio provocato da coscritti, i quali volevano assistere ad una adunanza socialista, mentre i soldati della guarnigione volevano loro impedirlo. Un distaccamento di truppa intervenuto ristabilì l'ordine riconducendo i coscritti in caserma. Sette coscritti saranno condannati a pene d'arresto.

La fuga di Osman pascià da Costantinopoli.

PARIGI 2 (Havas). Si telegrafa da Marsiglia: Osman pascià, per il timore di essere arrestato, si era rifugiato segretamente a bordo d'un piroscafo delle „Messageries Maritimes" ed aveva così abbandonato Costantinopoli. Oggi egli è giunto a Marsiglia.

L'aumento del bilancio della guerra per l'Argentina.

LONDRA 2 (B). Il *Times* ha da Buenos Ayres, 30: Secondo il giornale *El Pais* il Governo avrebbe deliberato di chiedere al Congresso un considerevole aumento dei crediti da assegnarsi al ministero della guerra nel bilancio dell'anno venturo.

L'ANNUNZIO DELL'AVVENTO di re Vittorio.

PIETROBURGO 2 (N). La missione italiana è giunta a Jalta per notificare ufficialmente allo czar l'assunzione al trono del re Vittorio Emanuele.

IL RE VITTORIO e lo Stato Maggiore italiano.

ROMA 2 (N). Il generale Saletta, capo dello Stato Maggiore, è andato a Napoli perchè vi è stato chiamato da re Vittorio Emanuele, il quale desidera di partecipare direttamente ai lavori che si riferiscono all'organizzazione dell'esercito e intende continuare gli studi iniziati quando da principe ereditario presiedeva il Comitato di generali per la difesa nazionale.

LA REGINA MARGHERITA A STRESA

VENEZIA 2 (N). La regina Margherita è partita stamane, salutata da gran folla raccoltasi alla stazione, ed ossequiata dal sindaco, dal prefetto e dal prof. Fradeletto. La regina espresse al sindaco la sua viva soddisfazione per il soggiorno a Venezia, dicendosi commossa per l'affetto dimostratole dalla cittadinanza. Disse che ritornerà a Venezia l'anno venturo.

Telegrafano da Padova, Verona e Milano che al passaggio del treno reale, le stazioni erano affollate. La regina però non si mostrò.

STRESA 2 (N). La regina Margherita è giunta stasera in istrettissimo incognito. La madre si recò ad incontrarla ad Arona. Gran folla e numerose rappresentanze di associazioni si recarono a salutare la regina Margherita.

L'anniversario del plebiscito di Roma.

ROMA 2 (N). Stasera, dopo il concerto al Pincio, si organizzò una dimostrazione di un migliaio di cittadini, alle grida di *viva il re! viva il duca degli Abruzzi! viva l'Italia!* I dimostranti si recarono in piazza Colonna alle grida di *viva il plebiscito!*

Nozze Coburgo-Wittelsbach

MONACO 2 (N). Oggi alle 10.30 ant., al castello della residenza fu celebrato il matrimonio civile della duchessa Elisabetta di Baviera col principe Alberto del Belgio. La cerimonia fu compiuta dal ministro di Stato barone Crailsheim. I principi si recarono quindi in corteo solenne, accompagnati da un brillante seguito, alla chiesa reale di Ognissanti.

La sposa era condotta da re Leopoldo e dal principe-reggente Luitpoldo; lo sposo procedeva fra re Carlo di Rumenia e la contessa di Fiandra. In chiesa si erano radunati il corpo diplomatico, i dignitari di Corte e di Stato e gli altri invitati. Dopo che i principi ebbero occupato i loro posti, incominciò la funzione religiosa con la benedizione degli anelli.

L'arcivescovo di Monaco pronunciò un discorso d'occasione, e porse agli sposi le felicitazioni del popolo bavarese e belga.

Dopo il matrimonio religioso, il corteo ritornò al castello, ove nella sala del trono seguì il solenne atto d'omaggio.

Per istituire scuole italiane a Parigi.

PARIGI 2 (N). In una riunione delle Società italiane, si deliberò di costituire un Comitato centrale per istituire scuole italiane a Parigi. Fu inviato un dispaccio di plauso al Congresso della *Dante Alighieri*.

I reduci dal Polo.

TORINO 2 (N). Le guide che parteciparono alla spedizione al Polo ripartirono oggi per la valle d'Aosta, dopo il pranzo offerto loro dal Club alpino.

Una relazione di Martini sull'Eritrea.

ROMA 2 (N). La relazione di Martini sulla Colonia Eritrea è molto voluminosa. E' scritta in istile correntissimo. Comincia dalla storia delle relazioni nostre con l'Abissinia, quando Menelik e Mangascià erano in dissidio. E chiede: La nostra neutralità ci giovò? Risponde: La popolazione della colonia è in aumento; le spese dello Stato da undici discesero a sette milioni in cinque anni, mentre in egual tempo i tributi raddoppiarono; la sicurezza lascia a desiderare, ma si spera in un miglioramento; la salute pubblica è ottima; l'ordinamento civile finora dà buoni risultati; il movimento marittimo tende ad aumentare, benchè lentamente; la colonizzazione agricola procede bene. Circa le miniere d'oro Martini si mostra parco di parole, ma non nasconde però le sue speranze nel futuro. Dice: Dobbiamo pacificare durevolmente il paese; garantire la sicurezza; aprire strade; facilitare gli scambi e aumentare la popolazione in modo che cresca il movimento commerciale. Anche il potere e la autonomia del governatore dovrebbero aumentarsi.

La popolazione indigena dell'Eritrea ascende oggi a 330.000 abitanti, vale dire ad un quinto di quella esistente al tempo di Munziger (1867). L'esiguità di questa popolazione, in confronto al vasto territorio, potrà esser facilmente corretta con l'opera della pace e della civiltà.

La popolazione bianca si compone di 2014 abitanti: 1350 italiani, 359 greci, 177 baniani indiani, 30 egiziani, 25 soriani, 15 svedesi, 7 turchi, 8 austriaci, 4 armeni e 3 francesi.

I tributi, da 285.000 lire (1894-95) sono saliti a 587.670 (1899-900). Il contributo della madre patria, da 17 milioni fu ridotto a milioni 7.600.000, quasi tutti per spese militari.

Lo sciopero dei minatori americani.

NUOVA YORK 2 (N). Parecchi proprietari di miniere hanno deciso di ribassare il prezzo della polvere da mina, che viene comperata dai minatori stessi da dollari $2^{3}/_{4}$ a dollari $1^{1}/_{2}$ per caratello. La differenza del prezzo dovrebbe però venir compresa nell'aumento di mercede del 10% accordato ai minatori. Finora sembra che gli scioperanti non vogliano accettare queste proposte.

NUOVA YORK 2 (N). Gli scioperanti si rifiutarono ancora ieri sera di riprendere il lavoro. Mitchell, capo degli scioperanti, dichiarò che questi riprenderanno il lavoro soltanto dopo che la conferenza, alla quale dovrà esser rappresentata ciascuna miniera, avrà preso un deliberato in proposito.

LA PESTE.

LONDRA 2 (N). Nell'ospitale di Glasgow si trovano in cura ancora 21 persone ammalate di peste. 2 persone colpite da malattia sospetta sono sotto osservazione.

UN SOTTOGOVERNATORE GRECO condannato per oltraggio al pudore.

ATENE 2 (Havas). Il sottogovernatore Hadjapetro, che aveva accompagnato il principe ereditario Costantino nel suo viaggio in Germania, è ora accusato dalle autorità germaniche di un crimine contro il pudore, commesso a Carlsruhe.

La legazione germanica comunicò il relativo atto giudiziario alle autorità greche, aggiungendo che l'imperatore Guglielmo era stato informato della faccenda.

Dopo il suo ritorno Hadjapetro fu destituito e condannato in via disciplinare a 2 mesi di carcere.

Ministro in viaggio.

TORINO 2 (N). Il ministro Visconti-Venosta è partito stasera per Roma.

Il furto in Vaticano.

ROMA 2 (N). Il furto commesso in Vaticano nei locali della foreria (vedi *Piccolo della Sera* di ieri) ammonta a 380,000 lire in titoli ferroviari e di rendita italiana, di proprietà di monsignor Contini. Questi dice che la Cassaforte conteneva una grossa somma di denaro, ma che i ladri non la videro. I numeri dei titoli furono telegrafati a vari uffici all'estero. Si crede che i ladri sieno domestici, quindi le ricerche si fanno in famiglia.

ROMA 2 (N). Il furto avvenne nell'ufficio di monsignor Contini-Riccardi, uditore della S. Rota, situato nella seconda Loggia del Vaticano, ufficio chiamato volgarmente il *buco nero*. I ladri fecero un lavoro faticoso a mezzo di finissimi scalpelli, segando i lati della cassaforte. Lasciarono a terra molti ordigni. I ladri, molto pratici, scelsero soltanto i titoli al portatore, lasciando gli altri. L'avvocato Zingarelli, giudice istruttore del Vaticano, sta facendo indagini. Quando il Vaticano avrà scoperto il reo, lo consegnerà all'autorità italiana. Se i rei fossero addetti al Vaticano, li consegnerebbe egualmente.

Una baronessa condannata per lenocinio.

VIENNA 2 (N). La baronessa Erminia Dolores de Gyertyanffy, figlia di un tenente maresciallo, vedova del consigliere di legazione Anderson a Londra, e consorte del colonnello degli honved, barone Gyertyanffy, dal quale vive separata, è stata condannata per falso e per lenocinio ad un mese d'arresto rigoroso. La baronessa, che conta ora 45 anni, ne indicava sempre 10 di meno e teneva un salone, che era luogo di convegno di noti *viveurs*.

Fattore che uccide un colono.

FIRENZE 2 (N). A Campi Bisenzio, il fattore Bellendi, avuta contesa col colono licenziato Fissi, lo uccise con tre colpi di rivoltella. La folla voleva linciare il fattore, che, protetto da uno squadrone di cavalleria, fu trasportato a Firenze. Perdura il fermento.

Un assassinio per rapina a Graz.

GRAZ 2 (N). Oggi nel pomeriggio, sullo Schlossberg un giovanotto, di circa 17 anni, elegantemente vestito, affrontò il professore d'orchestra Carlo Steinscherer, d'anni 77, e gli esplose contro due colpi di rivoltella.

Il vecchio fu colpito dal primo proiettile alla schiena e dal secondo alla testa, e cadde a terra.

L'assassino allora gli si precipitò addosso per frugarlo, e gli tolse il portamonete che conteneva soltanto due corone.

Vedendo che il vecchio viveva ancora, afferrò la rivoltella che aveva gettata via e gli esplose contro un terzo colpo, dandosi poi a fuga precipitosa. Il vecchio, che versa in grave stato, fu trasportato all'ospitale. L'assassino è latitante.

Orribile delitto.

NAPOLI 2 (N). Il giorno 26 la cronaca registrava il suicidio di Giuseppe Lubrano, ammogliato, con tre figli. Fu constatato ora che si trattava di parricidio!

Mentre il Lubrano riposava nel suo letto, la moglie ed i figli Oreste e Alfredo complottarono di ucciderlo. La moglie fece la guardia alla finestra e l'Alfredo sparò al padre una rivoltellata nell'orecchio. Simularono quindi il suicidio.

Però il terzo figlio, Umberto, intuì il delitto e denunciò i colpevoli, che furono arrestati.

Continua il maltempo in Liguria.

GENOVA 2 (N). L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta sulla scomparsa dell'ex sindaco di Savona Berlingeri, quantunque tutti sieno convinti che si tratti di una fatalità.

GENOVA 2 (N). Alle ore 21 si scatenò su Genova e dintorni un furioso temporale con grandine e acqua a diluvio. Si temono altri gravi danni.

Fu riattivato il servizio fra Savona e Torino; è sempre interrotta la linea di Alessandria.

Una sentinella fulminata.

GENOVA 2 (N). A Sarzana, il soldato Vincenzo Lupo Stanghellini, di Lodi, che era di sentinella al forte di Montebastiano, rimase incenerito da un fulmine.

Fra sovrani e principi. BELGRADO 2 (N). Re Alessandro e la regina Draga, con riguardo alla visita dello scià di Persia atteso qui per domenica, hanno interrotto il loro soggiorno a Smederevo e sono ritornati a Belgrado.

NEUWIED 2 (N). La regina di Rumenia è partita stamane per Vienna.

PIETROBURGO 2 (N). La *Rossia* ha da Yalta che il principe Giorgio di Grecia accompagnato da due aiutanti è arrivato a Livadia.

Conferenze di ministri. VIENNA 2 (B). I giornali recano: Oggi, sotto la presidenza del ministro degli esteri, conte Goluchowski, continuarono le conferenze in comune dei ministri ch'erano state iniziate già il 21 settembre.

All'odierna seduta presero parte il ministro delle finanze comuni, de Kallay, il capo dello stato maggiore, barone de Beck, il caposezione al Ministero della guerra, tenente maresciallo de Schönaich, i presidenti dei ministri Körber e Szell, i ministri delle finanze austriaco e ungherese Böhm-Bawerk e Lukacs, i ministri del commercio de Cali e Hegeduss ed il ministro delle ferrovie de Wittek.

BUDAPEST 2 (U. B). Nella conferenza di ministri tenutasi oggi a Vienna, si trattò della questione d'una congiunzione ferroviaria con le province occupate.

L'imperatore ricevette in udienza Szell e poi il ministro ungherese delle finanze, Lukacs. Nel pomeriggio i ministri ungheresi fecero ritorno a Budapest.

Nozze italo-argentine. ROMA 2 (N). La figlia del signor Moreno, ministro dell'Argentina a Roma, s'è sposata oggi a Carlo Guicciardini.

Decesso. BERLINO 2 (N). E' morta Mina Auerbach, la vedova del noto poeta Bertoldo Auerbach.

Insolvenza. AMBURGO 2 (N). La nota, importante ditta esportatrice Martino Wolff si è dichiarata insolvente.

Le corse al trotto a Vienna. — VIENNA 2 (N). Ecco i risultati della quarta giornata della Riunione di settembre tenutasi oggi all'ippodromo del *Prater*.

I. „Corsa per trottatori di tre anni" corone 2200 Primo *Alfonsina* (metri 2850) in 4.46.2, secondo *Kontar*, terzo *Vaseline*. Totalizzatore: 28 per 10; 36, 52 e 40 per 25.

II. „Corsa per trottatori nazionali di I classe", corone 3600. Primo *Mabel W.* (metri 2800) in 4.18.7, secondo *Prophet*, terzo *Miss Inna B.* Totalizzatore: 23 per 10; 42 e 231 per 25.

III. „Corsa Caid", corone 3000. Primo *Princesse Nefta* (metri 2940) in 4.16, secondo *Deck Miller* del cav. Rossi, terzo *Axmere*. Totalizzatore: 20 per 10; 33, 40 e 36 per 25.

IV. „Corsa per trottatori di due anni", corone 2200. Primo *Tambour* di sir Tergesti (metri 1600) in 2.46.6, secondo *Leopoldine H.*, terzo *Deserteur*. Totalizzatore: 42 per 10; 32, 35 e 29 per 25.

V. „Corsa di Società", corone 2200. Primo *Trolley Girl* (metri 2550) in 3.50.6, secondo *Arion*, terzo *Dongo A.* Totalizzatore: 46 per 10; 49, 69 e 55 per 25.

VI. „Handicap Hungaria", corone 2000. Primo *Pola* (metri 2680) in 4.21.3, secondo *First*, terzo *Dongo C.* Totalizzatore: 195 per 10; 307, 98 e 520 per 25.

VII. „Corsa a tiro due", corone 2400. Primo *Girardi Rozsi* (metri 3360) in 5.27, secondo *Vigyasz-Kluk*, terzo *Awos Molodoi Ugrumyi*. Totalizzatore: 40 per 10.

CONTRO LA PELLAGRA
nel Trentino.

Un'adunanza tenuta di questi giorni a Rovereto per trattare dei mezzi idonei coi quali combattere la pellagra, votò fra altro le seguenti proposte presentate: Di incaricare un medico idoneo della compilazione di un opuscolo popolare per spiegar al pubblico cosa sia la pellagra, e come bisogni contenersi per evitarla; di eccitare medici volonterosi a tener conferenze sulla pellagra; di emanare ai medici del Trentino un questionario per rilevare la esistenza e l'entità della pellagra, lo stato generale in cui trovasi il paese dove esercitano, e le possibili risorse di questo di fronte all'accennata malattia.

Visto poi che l'origine della pellagra risiede nel granoturco guasto, immaturo e male stagionato, fu delegata l'„Associazione medica trentina" a voler far presente al Consiglio sanitario provinciale che sulle linee ferroviarie del Trentino non c'è alcuna sorveglianza sul grano che arriva, specie dall'Ungheria, e ciò essendo di gravissimo danno per la popolazione, lo prega perchè voglia interporsi presso la Giunta Provinciale, acchè venga eretta una stazione d'entrata (p. e. Lienz, Bolzano) per un regolare controllo sul granoturco.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Le Biblioteche popolari. Non ripeteremo oggi ciò che altre volte abbiamo detto sulla utilità d'instituire delle biblioteche popolari. In attesa che la prima biblioteca popolare sorga al più presto anche fra noi, crediamo interessante di dimostrare come tale istituzione possa da modesti principi svilupparsi così come nessun ottimismo dei primi fondatori oserebbe osato sperare.

Ce ne dà occasione il cinquantesimo anniversario celebratosi testè a Berlino della istituzione della prima biblioteca popolare e la storia di questi cinquant'anni di attività che ci perviene stampata.

Fu una società privata che ebbe la prima idea di istituire le biblioteche per il popolo, e fu da questa società che il Comune ereditò le biblioteche istituite nei primi anni, ampliando poi l'istituzione coi mezzi maggiori di cui esso poteva disporre.

Difatti nel 1850 le biblioteche a Berlino erano 4 con 7411 volumi, nel '70 erano già 11 e i volumi 45.509, nell'80, 21 con 66.812 volumi, nel '90, 26 con 109.576 volumi e nell'anno amministrativo 1899-900 le biblioteche erano 27 e i volumi 114.897.

Ma più ancora che il numero delle biblioteche e dei volumi crebbe nel popolo la coscienza dell'utilità della lettura e quindi la frequentazione delle biblioteche. Nel '50 il numero dei lettori era stato di soli 885, nel 1860 era già salito a 4058, per triplicarsi nell'80 e per raggiungere in fine nell'ultimo anno la cifra di 20.678 lettori.

Nel '90 si riscontrò una diminuzione nel numero dei frequentanti la biblioteca, ma la crisi fu superata appena vennero erette delle sale di lettura più ampie e più comode.

Pure di questi giorni l'Inghilterra celebrò il cinquantesimo anniversario della promulgazione del *Public Libraries and Museums Act*, che William Ewart aveva potuto ottenere dal Parlamento e col quale era data facoltà ai comuni dell'Inghilterra di riscuotere una speciale imposta per le biblioteche popolari, incominciando prima dalle città con oltre 10.000 abitanti per estendere poi dopo il '70 la validità della legge anche alle città con più di 5000 abitanti.

L'esito della legge fu sorprendente. Già dopo quarant'anni ben quaranta città inglesi avevano importanti biblioteche con oltre 100.000 lettori all'anno; trenta città su 5 milioni di abitanti potevano contare 10 milioni di libri adoperati nella lettura.

Mentre l'Inghilterra e la Germania celebrano, con tanto decoro e utilità di risultati, il cinquantesimo anniversario della loro civile attività su questo campo, - dovrebbe la nostra città sentire il dovere di por in atto le deliberazioni già in massima prese di dar vita alla prima biblioteca popolare nel rione di S. Giacomo. I felici risultati, che dopo le prime inevitabili incertezze avrebbe questa biblioteca, spronerebbero la città ad estendere i frutti della istituzione anche agli altri rioni.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dal signor Carlo Schmidl, per il „Tramway elettrico", corone 30; raccolte nella „olapa" auspice la sig. Emilia, cor. 1.50.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste furono elargite corone 10 dal signor G. H. per una competenza peritale.

L'inaugurazione del tram elettrico. La corsa inaugurale del tram elettrico è seguita iersera e si può ben dire, senza tema d'ingannarsi, che la caratteristica principale di questa piccola solennità cittadina è stata l'entusiasmo con cui essa fu accolta dalla popolazione. Già un'ora prima di quella annunciata per la inaugurazione, le vie per le quali il treno festivo doveva passare erano gremite di folla, che attendeva pazientemente, formando spalliera ai lati del binario. Al crocivio dei volti di Chiozza, specialmente, era un'animazione grandissima, un andirivieni continuo, un incessante affluire di gente, desiderosa di assistere all'avvenimento che era atteso con un'impazienza giustificata dal ritardo, che circostanze impreviste avevano frapposto al suo compimento.

Poco dopo le 6 e un quarto partivano dal deposito del tram in via Margherita tre treni, composti ciascuno di un carrozzone motore e di uno a rimorchio. Il primo treno era guidato dall'ing. Bardini, direttore dell'Ufficio tecnico dell'*Union Gesellschaft* di Berlino, esecutrice di tutto l'impianto; il secondo dall'ing. Savardo, pure addetto all'*Union*, il terzo dall'ing. Passelecq, della Società triestina del tram.

Nei treni, oltre al personale tecnico ed ai consigli d'amministrazione della Società del Tram e dell'Officina comunale del Gas coi rispettivi direttori e presidenti, avevano preso posto un centinaio d'invitati fra i quali si notavano i rappresentanti di tutte le autorità locali, e cioè Municipio, Luogotenenza, Governo marittimo, Polizia, molti consiglieri municipali e funzionari civici, i rappresentanti delle ferrovie dello Stato e Meridionale, ed altre cospicue persone.

I treni, procedendo rapidamente per le vie Giulia e Stadion, furono continuamente salutati dagli applausi e dalle giulive esclamazioni della folla; ai volti di Chiozza, specialmente, la dimostrazione assunse proporzioni clamorose. Svoltarono poi per la via del Torrente e si diressero a Barcola. In alcuni tratti diritti si spinsero ad una velocità di circa 30 chilometri all'ora; l'intero percorso dal Deposito a Barcola, comprese alcune fermate - necessarie per non incappare il servizio normale dei carrozzoni a cavalli - fu compiuto in 28 minuti. Lo spettacolo offerto dai carrozzoni tutti splendenti di luce e sprigionanti a quando a quando dalle ruote e dal *trolley* vividi sprazzi di scintille elettriche, era magnifico; la folla se ne mostrava... elettrizzata.

A Barcola.

Giunti i treni a Barcola, tutti gli invitati ne scesero ed entrarono nel salone del *Restaurant* „Excelsior", ove la presidenza della Società del tram offrì un *lunch*. Allo *champagne* prese la parola il presidente del Consiglio d'amministrazione cav. Artelli, il quale pronunciò un breve, indovinatissimo discorso. Espresse il suo vivo compiacimento per l'odierna festa con la quale si compie un avvenimento non solo desiderato, ma impazientemente atteso dalla popolazione. Rilevò il sacrificio al quale ha dovuto sottostare la Società per raggiungere questo intento, elevando il proprio capitale a 6 milioni di corone, ed espresse la speranza di trovare nella popolazione quell'appoggio e quell'incoraggiamento che valgano e compensarla delle fatiche e dei rischi.

Si disse in dovere di tributare calorosi ringraziamenti a tutte le autorità; all'attuale luogotenente conte Goëss, al suo predecessore barone Rinaldini, al Governo marittimo, al Municipio, alla Polizia, ai funzionari governativi e municipali che tutti furono larghi di appoggio facilitando la riuscita dell'impresa. Ringraziò pure quella stampa che - disse - „fu cortese nell'appoggiarci e dignitosa nel criticarci." Espresse la speranza che in breve, con lo stesso mezzo di trazione elettrica si possa raggiungere la vetta del colle di Opicina e formulò l'augurio che questo vivo risveglio d'energie cittadine possa preludere all'ottenimento della tanto sospirata seconda congiunzione ferroviaria indipendente.

La bella chiusa del discorso del cav. Artelli fu salutata da vivissime acclamazioni.

Sorse poi a parlare l'on. Benussi, il quale, dopo avere scusata l'assenza del magnifico Podestà avv. Sandrinelli e dei vice-presidenti onor. Luzzatto e Rascovich, impediti, nella sua qualità di consigliere municipale e presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Officina del gas, che è oggi l'associata del tram nel nuovo mezzo di locomozione, rispose alle parole del cav. Artelli. Accentuò il significato dell'odierna piccola solennità, che inizia un'epoca nuova per il paese: l'abbandono cioè di viete consuetudini conservatrici, e l'avviamento per una strada nuova che ci è aperta e tracciata dal sentimento di modernità e di progresso. E' questo sentimento che ne sospinge di continuo nell'aspirazione al meglio e che ci grida: „sempre avanti! fino al raggiungimento di quell'ideale di perfezione che è in fondo a tutti i cuori. Il tram elettrico, che corrisponde ai moderni bisogni della civiltà e della comodità, fu imposto dal volere della cittadinanza, e l'impazienza stessa con la quale era atteso prova come vibri in tutti questa corda del sentimento di modernità. Si augura che nulla venga a frapporsi ed a creare ostacoli allo sviluppo cittadino nella nuova via, che aperta e larga ci sta dinanzi. Invita tutti i presenti a recarsi all'Officina centrale elettrica a visitare le macchine dalle quali scaturisce l'energia che dà moto ai carrozzoni. Chiude, applauditissimo, bevendo al sentimento di modernità ed al progresso.

Alla Centrale elettrica.

Tutti gl'invitati risalirono quindi nei treni, che si diressero all'Officina centrale elettrica, passando per la via del Torrente, piazza delle Legna, Corso ecc. Erano circa le otto quando i treni infilarono a tutta velocità il Corso, percorrendolo in un baleno fra gli applausi della folla. Il lungo tragitto da Barcola all'Officina (circa 8 chilometri) fu percorso in 40 minuti, comprese le fermate.

L'impressione prodotta in tutti i visitatori dalla Centrale elettrica fu splendida. Il magnifico e vasto salone è tenuto così lindo e l'enorme macchinario vi è così armoniosamente disposto, da offrire un quadro estetico dei più gradevoli. Fornivano spiegazioni alle autorità ed agl'invitati il direttore dell'Officina ing. Sospisio, gl'ispettori ing. Mann, ing. Martinoli e ing. Guillermin e l'ispettore del servizio esterno signor Cazzaiti.

La Centrale elettrica conta cinque grandi macchine a vapore, uscite dallo Stabilimento Tosi di Legnano, e sei dinamo. Due macchine, della forza di 350 cavalli ognuna, azionano altrettante dinamo a corrente alternata trifase a 2000 volta, per la produzione della luce; due altre macchine, della forza di 450 cavalli ciascuna, azionano due dinamo a corrente continua a 600 volta, per la produzione dell'energia necessaria al tram; la quinta macchina, situata al centro, ha la forza di 650 cavalli ed aziona contemporaneamente due dinamo, una per la luce ed una per la trazione. Le dinamo per la luce sono della Casa Ganz e C. di Budapest, quelle per la trazione sono dell'*Union Gesellschaft* di Berlino.

Lungo uno dei lati maggiori del salone, su apposito rialzo al quale si accede mediante scalini dalle due parti, è situato il *Quadro*. Una ringhiera lo divide dal salone e a ciascuno degl'ingressi un cartello a grosse lettere ricorda che v'è pericolo di morte per l'inesperto che tocchi il *quadro*, pure così grazioso nel suo scintillio di tersi manubri, di lampadine e di eleganti e misteriosi congegni, che l'occhio del profano ammira senza comprendere.

Nel sottosuolo del salone delle macchine, comodamente praticabile, corrono le condutture del vapore e sono situati i condensatori a superfice nonchè le pompe per i condensatori di circolazione, che attingono l'acqua dal mare, la quale, dopo aver compiuto il suo ufficio di refrigerante, vi si riversa per apposito canale.

A fianco del salone, a livello un po' più basso, è situato il riparto delle caldaie, ampio e ben ventilato. Sonvi sette caldaie tubulari a doppio forno, sistema Ringhofer, con soprariscaldatori. Sonvi infine il locale delle pompe di alimentazione Worthington e il locale dei filtri per l'acqua delle caldaie.

In complesso, un impianto splendido, razionale, lodatissimo dai competenti. L'unico inconveniente che si è notato, e al quale ci fu detto verrà posto pronto riparo, è quello della temperatura elevatissima che si nota nel salone delle macchine. Ad onta di un discreto numero di grandi finestroni aperti, la ventilazione vi è insufficente e sarà necessario aprire degli spiragli meccanici nel soffitto.

Questo inconveniente invece non si nota nel riparto delle caldaie, che gode di una temperatura normale, e fu quivi appunto che il Consiglio d'amministrazione dell'Officina offrì un rinfresco agli invitati. Si sorbirono gelati, si prese un eccellente caffè e si sturarono alcune bottiglie di *champagne*.

L'on. Cimadori, dopo aver fatto plauso alle parole pronunciate dall'on. Benussi, ricordò le difficoltà e le vicissitudini per le quali è passata la difficile impresa oggi pervenuta a felice compimento, e brindò al direttore del tram, ing. Wigny, e ai suoi più validi cooperatori, ing. Bardini, ing. Savardo e ing. Passelecq.

Chiuse la serie esemplarmente breve dei discorsi l'assessore anziano dott. Lanzi, che rappresentava il direttore degli uffici municipali, dott. Artico, assente da Trieste. Disse brevi parole, che furono un inno alla libertà e al progresso - questo intimamente collegato a quella - e volle congiunti in un fervido brindisi i nomi dei due presidenti, cav. Artelli e on. Benussi, e quello del direttore dell'Officina, ing. Sospisio, che furono salutati da vivissimi applausi.

Gl'invitati risalirono quindi nei treni per il ritorno, che si compì ancora più rapidamente che l'andata. Erano oltre le 10 quando i treni giunsero ai volti di Chiozza, ove la maggior parte degl'invitati discese.

Il pubblico.

Abbiamo già accennato alla parte vivissima presa dalla folla, nelle vie, lungo il percorso, a questo piccolo avvenimento cittadino. E infatti, perfino al ritorno, nonostante l'ora tarda, la gente era ancora là che attendeva e commentava.

Gli scettici, vedendo tutta quella folla, mormoravano forse: „Provincialata!" Ma checchè si possa dirne, l'inaugurazione del tram elettrico è, difatti, qualche cosa di festoso. Quella luce, quel tintinnio continuo della campana-segnale, dànno il tono di grande città anche a una città che non sia tale per tanti altri riguardi.

E, come accennò anche uno degli oratori, alla bicchierata, è un gran passo avanti sulla via della civiltà e della modernità, e di tutto cuore è da augurarsi che Trieste continui a camminare per questa via e faccia passi giganti.

Frattanto, ieri, non ci fu chi accogliesse il tramway elettrico con indifferenza. Le sartine che, alle otto, dopo il lavoro facevano il solito giretto, si fermavano a guardare i treni elettrici, ammirate. Effettivamente, fu per quanti non avevano ancora veduto il tram elettrico, un'impressione di gradimento.

I monelli, nella loro ingenua allegrezza, erano giubilanti. Si udivano esclamazioni come questa:

— Cossa? cussì presto xe fini! No vien presto un terzo vagon? Quando el vien?

E per poco, agli applausi non aggiungevano le richieste di *bis*. Un altro monello notava che nei carrozzoni del tram elettrico non c'erano che rappresentanti del sesso forte.

— Ara che no xe gnanca una baba! gnanca una, sa!

Puntolini domandava poi se [illegible] linea Chiozza-Barriera ci sarà anche il tram elettrico... a un solo cavallo!

E' strano!... Abbiamo osservato iersera un fatto che ci ha vivamente sorpresi. Attorno all'edificio del Museo Revoltella si sta lavorando a restaurare l'intonaco. Orbene, si è approfittato di questa occasione per lavorare di scalpello nelle parti in pietra dell'edificio, spogliandole di quella patina del tempo, che conferisce un pregio inestimabile ad ogni monumento architettonico; patina ritenuta così preziosa, che qualche volta si sono trovati dei falsificatori che, dove mancava, l'hanno fabbricata di princisbecco.

Noi invece ne avevamo della genuina e l'abbiamo fatta grattare. Non è strano!?

Sull'arresto di Riccardo Camber apprendiamo ancora quanto segue:

Fu durante l'interrogatorio del Camber che il giudice istruttore richiese alla Direzione di polizia l'invio di due agenti in borghese.

Decretato l'arresto, il giudice istruttore rimise il Camber ai due agenti, e furono questi che scortarono il Camber in via Tigor. Nè il giudice nè il suo protocollista accompagnarono l'arrestato.

Il Camber pregò il giudice istruttore di rimettere alla moglie alcuni oggetti, preghiera cui il giudice accondiscese.

A quanto si dice, il Camber avrebbe ricorso contro l'arresto, il quale però sarebbe stato confermato dalla Camera di consiglio, riunitasi ieri.

Decesso. Ieri morì improvvisamente Giovanni Scherl, prefetto di disciplina alla Pia Casa dei poveri. Era un modesto e zelante impiegato, che nei 20 anni di suo servizio seppe meritarsi la considerazione dei superiori e la benevolenza dei dipendenti.

Scuole serali ed università del popolo. Al Congresso internazionale per l'istruzione popolare, si dibattè ampiamente la questione dei corsi di perfezionamento per gli adulti. Il congresso rilevò la necessità assoluta dell'istituzione di corsi speciali, i quali dovrebbero essere frequentati da tutti coloro che ebbero a fruire dell'istruzione elementare. In pari tempo si dichiarò incondizionatamente favorevole all'idea di istituire nei centri maggiori, corsi universitari per il popolo.

Questo voto del congresso di Parigi - cui aderisce anche l'organo della nostra Società pedagogica - torna lieto a Trieste, che ha già decretato le scuole serali e dove sta per sorgere anche l'università per il popolo.

La scuola gratuita di stenografia. Nel corr. mese di ottobre verrà riaperto - auspice la Società stenografica triestina - un corso di lezioni di stenografia sistema *Gadelsberger-Noe*.

Le lezioni, gratuite, s'impartiranno in ore serali ed il corso sarà diviso in due sezioni, una maschile ed una femminile.

E' ammesso in questo corso di stenografia chiunque possegga le comuni nozioni elementari ed abbia compiuto il 17° anno di età per la sezione maschile ed il 14° per la sezione femminile.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'Unione stenografica triestina (Corso 19-II piano) dal 4 al 6 corr., dalle 7 alle 8 e mezzo pom., oppure mediante cartolina postale, nella quale vi sia messo il proprio preciso indirizzo, sia infine personalmente il giorno dell'inaugurazione della scuola.

Con apposita circolare, gli inscritti verranno informati del giorno in cui avranno principio le elezioni.

Si avvertono in quest'occasione coloro che frequentarono con profitto le lezioni nei decorsi anni scolastici, che in seno all'Unione stenografica triestina si tengono corsi di perfezionamento e di pratica separati per allieve ed allievi.

La scuola di perfezionamento per agenti di commercio. Lunedì 8 ottobre verranno riaperti i corsi della durata di 8 mesi, di questa Scuola commerciale pratica. Vengono ammessi gli addetti a qualsiasi ramo di commercio od industria, i quali abbiano raggiunto l'età di 16 anni e posseggano le necessarie cognizioni preliminari.

Le materie d'insegnamento sono: 1 ora sett. di Corrispondenza mercantile italiana, 2 ore di Lingua tedesca, 2 di Lingua inglese, 2 di Aritmetica mercantile, 4 di Contabilità a partita doppia, (in due sezioni parallele), 1 ora di Procedura daziaria e 1 di Calligrafia. Assieme 13 ore settimanali.

Le lezioni vengono impartite seralmente dalle 8-10, ed è libera la scelta delle materie. La lingua inglese verrà insegnata dagli elementi. Alla chiusura dei corsi verrà rilasciato un attestato con classificazioni. I corsi sono gratuiti. La tassa d'iscrizione è di fiorini due. L'iscrizione avrà luogo a principiare da oggi, dalle 7 alle 9 pom., presso la civica Scuola Reale superiore, via dell'Acquedotto 14.

Per disposizione del Comitato dirigente, verrà ripetuto anche quest'anno lo studio della Procedura daziaria e della Scienza doganale, essendo indispensabile che ogni giovane che si dedica al commercio conosca a perfezione tutte le pratiche doganali inerenti alle dichiarazioni doganali, agli sdaziamenti, alle tariffe daziarie ed a tutto quello che concerne la dogana, colla quale tutti gl'impiegati in commercio devono essere famigliarizzati.

Stipendio scolastico in concorso. E' aperto il concorso ad uno stipendio di annue cor. 400 della fondazione canonico Giacomo Cerne per studenti presso istituti superiori, ed in prima linea per coloro i quali appartengono alla parentela

---

GIULIO MARY 65

VERGOGNE SEGRETE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Era stata Luisa che aveva avuto questa idea; ella vi pensava da parecchie settimane, e l'indolente mamma Guebriand aveva accettato questo progetto con l'entusiasmo di un fanciullo.

Il giorno innanzi si erano fatte ripetere dal padre le indicazioni necessarie per trovare facilmente l'officina. Egli aveva risposto come al solito:

— I Loremet, fabbricanti di macchine, dietro la piazza Courcelles, ai Ternes, tutti conoscono questa fabbrica. Ma perchè mi domanda questo?

Luisa aveva risposto:

— Perchè siamo contente di sapere che tu ti trovi presso brave genti, che ti amano e ti conservano, malgrado la tua infermità.

— Un giorno bisognerà che andiamo a ringraziarli - disse la madre.

— Sì, essi sapranno che noi non siamo degl'ingrati.

— Non c'è fretta, non c'è fretta borbottò Guebriand. I padroni, sapete, non amano di essere disturbati, nemmeno per ricevere dei complimenti.

Ogni volta che facevano così allusione alla fabbrica Loremet, il povero vecchio si turbava, perdeva la testa.

— Non ci mancherebbe che questo, diss'egli dentro di sè.

Ma siccome esse non ne parlarono più, si tranquillizzò.

Il mattino seguente partì come al solito e Luisa insieme a lui; poichè tutte le mattine facevano insieme un pezzo di strada, e si separavano soltanto al *boulevard*, Guebriand per andarsene al Ternes, Luisa per discendere in Parigi.

A mezzogiorno, la giovane, che aveva avvertito la signora Gauthier, ritornava a casa; faceva colazione rapidamente, poi ripartiva, questa volta accompagnata dalla madre, la quale da circa quindici giorni non aveva più disceso i quattro piani, e mormorò, quando si trovò nella strada:

— Io, se avessi soltanto due mila lire di rendita, augurerei la festa a tutti i miei amici e conoscenti. E così avremmo sempre pranzi e mazzi di fiori!

Verso le tre, giungevano ai Ternes.

La fabbrica Loremet, la Fourchotte lo aveva ben detto, esisteva in realtà, ed esse non durarono fatica a trovarla, ma li chiesero inutilmente di Guebriand, nessuno lo conosceva.

Luisa, che si ricordava le spiegazioni date al momento della visita della Fourchotte, s'informò dell'ufficio degli operai. Un simile ufficio non esisteva punto. Guebriand non era dunque mai stato impiegato nella fabbrica!

I particolari che si era compiaciuto a fornire erano dunque falsi, inventati per meglio ingannare la moglie e la figlia. Aveva dunque mentito?

Con quale scopo? Perchè si nascondeva? Quali erano quindi le sue occupazioni? Il danaro che portava a casa tutte le settimane, come lo guadagnava? Che cosa erano quelle storie di possibili aumenti, della pretesa bontà dei fabbricanti Loremet? Perchè questo romanzo?

Luisa, inquieta, percorse il quartiere insieme alla madre, cercando le officine, le fabbriche dove chiedeva informazioni. Dappertutto ricevette la stessa risposta. Allora scoraggiate, ripresero il cammino di Montmartre.

Erano giunte fino al grande viale del Ternes, e se ne ritornavano tristamente immerse nei loro pensieri che non osavano comunicarsi. Una specie di spavento le invadeva.

Era dunque molto grave o vergognoso ciò che faceva Guebriand per non confessarlo?... Esse si smarrivano nelle loro supposizioni.

Tutt'a un tratto, passando davanti a una porticina bassa che sembrava aprirsi su di un giardino, Luisa si arrestò ad ascoltare. E la madre l'imitò macchinalmente.

Dietro questa porta, ma proveniente da abbastanza lontano, si sentiva una voce che giungeva fino al viale. Il cuore di Luisa battè con violenza.

— Ma, diss'ella dopo aver ascoltato ciò che cantavano, è una delle canzoni favorite di mio padre... e a questa voce, malgrado la lontananza, mi sembra che sia proprio la sua...

La madre Guebriand ascoltava anche lei, eppure dubitava:

— Viene da molto lontano questa voce, diss'ella.

E tutt'e due guardavano la porticina che si apriva sulla villa.

Luisa aprì risolutamente la porta, mormorando, senza che la madre sospettasse il suo turbamento:

— Voglio sapere! voglio sapere.

Un uomo spazzava il cortile; vedendola si avvicinò a lei.

— Cercate qualcuno, signorina?

Luisa, un po' commossa, non pensava a rispondere; girava lo sguardo intorno a lei e rimaneva interdetta.

Si trovava in mezzo a un piccolo cortile chiuso in fondo da un muro altissimo, e non aveva altra uscita all'infuori della porta per la quale era entrata.

Era evidente che la voce partiva da dietro il muro, poichè nella corte non c'era nessuno.

Siccome il portinaio ripeteva la sua domanda:

— Sentivo cantare, disse Luisa, e volevo sapere chi cantava così.

Credevo che fosse qui, ma vedo che mi sono ingannata.

— Sì, signorina, cantano. ma nella villa vicina... E' un mendicante che viene regolarmente tutte le settimane.... Io lo ascolto volentieri, ha una bellissima voce... sono conoscitore, tale come mi vedete... poichè per dieci anni sono stato „claquer" nei teatri di musica.

E non lo avete mai veduto?

— No. La villa dà sulla via di Villiers e non sul viale del Ternes, come mi sembrate credere. Qui non ci viene mai... non c'è nulla da fare... non ci sono locatari, è un palazzo privato... La signorina si occupa di musica?... La signorina è una artista?

— E per andare in via di Villiers?

— Bisogna discendere il viale e prendere a destra... la villa è al numero 7... La signorina è artista, ne sono sicuro... in questo caso la signorina sarebbe molto buona se non dimenticasse il portinaio che l'ha informata... Io adoro la musica e non rifiuterei qualche biglietto per il teatro, se la signorina si degnasse di mandarmelo...

Luisa non rispondeva.

Il mendicante aveva finito la canzone, e ne aveva cominciata un'altra.

E il portinaio diceva:

— Fa un buon incasso... è per questo che viene così regolarmente; scommetto che non se ne va mai senza una quarantina di soldi.

Il mendicante continuava a cantare tra gli alberi.

E Luisa, sempre più turbata, mormorava ancora:

— Se non è la sua voce, la rassomiglianza è veramente strana.

Ella uscì, seguita dalla madre, mentre il portinaio gridava:

— Se la signorina è artista in un teatro, che mi mandi di tempo in tempo un biglietto.

E Luisa e la madre ridiscesero il viale dei Ternes avendo ancora nelle orecchie l'eco di quella voce che le commoveva tanto.

— Dove andiamo... così presto? - domandava la vecchia.

Ma Luisa non si occupava più della madre; ella camminava a grandi passi, prendeva la via di Villiers, la risaliva, entrava nella villa, e con voce alterata interrogava il portinaio. ?...

— Il mendicante?... Il mendicante

(Continua)

del fondatore, eventualmente anche per studenti oriundi dalle parrocchie di Tomai, Opicina, Povir e Cesiano e finalmente in generale per studenti della diocesi di Trieste. Le istanze sono da presentarsi fino al 15 corr. all'Ordinariato vescovile di Trieste.

Politeama Rossetti. Questa sera, dunque, va in iscena, in mezzo all'aspettativa curiosa del pubblico, che promette di essere affollatissimo, l'opera-ballo in 3 atti di Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, protagonisti l'egregia e valentissima nostra concittadina Alice Cucini - nome oramai caro all'arte - e il tenore Colazza. Gli altri esecutori principali sono: il baritono Riccardo Stracciari (*sommo sacerdote*) e il basso Teobaldo Monticco (*Abimelecco* e *Vecchio Ebreo*).

Teatro Fenice. Con un teatro affollato di pubblico distintissimo si diede iersera la sesta rappresentazione della *Dinorah*, ch'ebbe il solito ottimo successo. Il pubblico avrebbe voluto la replica del *valser* dell'*Ombra*, che la signora Luciguani dice sempre in modo incantevole, ma la gentile artista fece graziosamente segno negativo con la testa.

Anche gli altri artisti e l'orchestra riscossero meritatissimi applausi.

Questa sera riposo.

Teatro Filodrammatico. *Alleluja*, di Marco Praga, offerse campo d'emergere ad Alfredo De Sanctis, che nei momenti più passionali ebbe calorosi applausi e ad ogni atto fu chiamato ripetute volte al proscenio.

Questa sera: *Anima*, di Amelia Rosselli; domani: *Come le foglie*, di Giuseppe Giacosa. Venerdì un'importantissima novità: *Quando noi, morti, ci destiamo*, di Enrico Ibsen: l'ultimo lavoro dell'illustre norvegese. Sabato: *Povero Piero*. Domenica: *Cecilia*, di Pietro Cossa.

Trattenimento famigliare. Domenica prossima, 7 corr., alle 8 di sera, avrà luogo nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti un trattenimento famigliare con la cooperazione della brava piccola attrice Lina Pellegrini. Si rappresenterà: *Intelligenza e cuore*, commedia in un atto di Alberto Gentilli, *Lalla*, commedia in due atti di P. Sansoni, *Non date confidenza alle serve*, farsa. La signorina Adele de Berna canterà con accompagnamento di piano due romanze: della *Favorita* e del *Trovatore*.

In chiusa dello spettacolo conversazione e danza.

Arrivo da Alessandria. Stamane arriverà da Alessandria il piroscafo lloydiano *Semiramis* cap. F. Cossovich, con 27 passeggeri. Come al solito il piroscafo si ormeggerà dinanzi al Lazzaretto di S. Bartolomeo, dove rimarrà in contumacia fino a sabato al meriggio.

Posta per la i. e r. squadra dell'Estremo Oriente. L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alle i. e r. navi da guerra *Zenta*, *Imperatrice e regina Maria Teresa*, *Imperatrice Elisabetta* e *Aspern* a Ce-fu nei giorni 2, 6, 13, 16, 20, 27 e 30 ottobre a. c. alle 8.25 ant. col treno celere 1002 della Meridionale, e il 5 ottobre a. c. alle 4.35 pom. col treno passeggeri 1010 della Meridionale.

★ L'Ufficio postale di Trieste spedirà pure la posta lettere all'i. e r. nave da guerra *Leopard* a Suez nei giorni 3, 10 e 17 m. c. alle 12 mer. col piroscafo lloydiano della linea celere Trieste-Alessandria, e nei giorni 6, 13 e 20 m. c. alle 8.25 ant. col treno celere della Meridionale N. 1002.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Bosnia" cap. G. Grando da Metcovich e scali con 72 passeggeri, „Castore" cap. G. Damianovich da Smirne, scali e Fiume con 2 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Algarve" cap. Movach da Venezia, e „Maria B." cap. Dobrillovich da Ravenna con 33 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Thetis" per Corfù, „Thalia" per Brindisi e Costantinopoli, e „Vesta" per Costantinopoli; i piroscafi a.-u. „Stefania" per Anversa, „Serajevo" per Metcovich, „Beatrice" per Costantinopoli, „Iadro" per Metcovich, „Albania" per Risano; il piroscafo italiano „Bari" per Salahora.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Imperator" diretto a Trieste partì il 1. corr. da Bombay per Aden, il „Silesia" da Trieste per Kobe proseguì il 29 u. s. da Colombo per Penang, il „Marquis Bacquehem" proveniente da Trieste arrivò il 30 a Kobe, il „Gundulich" partì il 29 da Fiume per Bordeaux, il „Tisza" arrivò il 1. a Genova da Marsiglia, il „Florida" arrivò il 1. a Napoli da Glasgow, il „Gottfried Schenker" arrivò il 26 a Messina da Trieste, il „Principessa Cristiana" arrivò il 29 a Leith dall'Azoff, il bark „Augusta" arrivò il 18 u. s. a Nuova Orleans da Caienna, il „Szent Istvan" arrivò il 30 a Rio Janeiro da Santos, l'„Arpad" partì il 30 da Napoli per Genova, il „Bathory" e il „Rakoczy" partirono il 30 da Messina, il primo per Barcellona e il secondo per Rouen, il „Petöfi" con 49.000 sacchi di caffè proseguì il 28 da Algeri per Trieste, l'„Eros" proveniente da Nicolajeff partì il 1. corr. da Costantinopoli diretto a Marsiglia.

Altre notizie marittime. Il capitano Emilio Sopranich, comandante del piroscafo *Charkich*, che, come abbiamo riferito, naufragò sulle rocce del canale Andros, arrivò il 1. corr. ad Alessandria. Contrariamente a quanto annunziarono i giornali greci e viennesi, il cap. Sopranich non fu arrestato. Si troverebbe invece in istato di arresto parte dell'equipaggio, dal quale secondo le narrazioni dei giornali ellenici e tedeschi, sarebbero stati commessi degli atti inumani contro i passeggeri al momento del naufragio.

— Il 26 u. s. arrivò ad Anversa il piroscafo inglese *Almerian* con danni e perdita delle imbarcazioni, in seguito ai cattivi tempi incontrati durante il viaggio.

— Il piroscafo *Cabenda*, che come riferimmo si era investito a Bananas, il 28 u. s. potè essere disincagliato. La stiva di poppa è piena d'acqua.

— Il piroscafo *Yang Tse* dovette ancorarsi il 27 u. s. presso l'isola di Nicobar (Sumatra) con l'estremità dell'asse dell'elica rotta.

★ Il piroscafo inglese *St. Oswald* fu noleggiato il 27 u. s. a Leith per Trieste e Fiume a 14 scellini.

Per delitto di tumulto. Francesco O., d'anni 17, era chiamato ieri a rispondere innanzi al Tribunale del crimine di sedizione, per aver detto all'indirizzo di molti che seguivano un arrestato al grido di *mola mola*, e che s'eran fermati all'intimazione di due guardie di p. s.: *cossa, gavemo paura de la patulia?! demoghe adosso!*

Al dibattimento l'ultima parte di cotesta frase sediziosa si modificò in *demoghe contro!*

L'accusato si mantenne negativo; affermò invece di aver ripetuto in quel momento una frase che in quel giorno aveva continuamente pronunciata per ischerzo, come un ritornello: *prego, signori, tutti zitti!* ed invocò a conferma del suo asserto la deposizione fatta al giudice istruttore da due compagni che gli erano quella sera vicini, certi Guittan e Debovits.

Il P. M. sostenne l'accusa.

La difesa presentò querela di nullità, non essendole state comunicate le due deposizioni; propose però poi che venissero citati i due testimoni; ma la Corte respinse la proposta, dichiarando di non ritener necessaria la citazione dei due testi.

Il P. M. cercò di dimostrare che il senso di *demoghe contro* è identico a quello di *demoghe adosso*, e quindi era, nel caso concreto, un'incitazione pura e semplice a commettere violenza contro la persona di un publico funzionario.

La difesa invece sostenne la differenza di significato che passa fra le due versioni, e riuscì a persuadere che l'accusato, piuttostochè essere ritenuto reo del crimine previsto dal § 81 (publica violenza), avrebbe dovuto rispondere del delitto ex § 279 (tumulto).

Il Tribunale, accogliendo la tesi defensionale e ritenendo l'O. reo del delitto di tumulto, lo condannò a 14 giorni di arresto rigoroso, tenuto conto delle mitiganti dell'età e dell'ipotesi dell'emendamento del reo.

„La me daghi i cinque fiorini." Tra le 11¼ e le 11½ di una delle scorse sere il signor Giuseppe Kuppez in compagnia di un giovanotto, certo Marcon, accompagnava a casa, in via del Bosco, la signorina B. Mentre i due uomini si licenziavano da essa, un figuro che veniva rasente il muro si avvicinò al Kuppez, e con voce minacciosa gli disse in tono basso: *La me daghi i cinque fiorini!*

Il Kuppez capì invece, non si sa come, *dove ti ga lassà i tui fioi*, e rispose: *ma che fioi?*

E l'altro: *No, no fioi; la me daghi i zinque fiorini, o la la passarà mal.* E gli si pose alle costole ripetendo la pretesa non solo, ma quando fu un po' più innanzi gli strinse forte il braccio, e reclamò di nuovo i 5 fiorini.

Il Kuppez, non vedendo alcun passante a quell'ora inoltrata, cercò di persuadere lo sconosciuto che doveva aver preso abbaglio se pretendeva 5 fiorini da lui.

— *No, no, la conosso ben; la me daghi i zinque fiorini o la la passarà mal.*

Ed il Kuppez allora, fatta di necessità virtù, invitò lo sconosciuto a dirigersi con lui all'ispettorato di p. s., dicendogli che avrebbe colà potuto giustificare le sue pretese.

Lo sconosciuto gli andò ora dietro, ora allato; ma due guardie di p. s. vennero come angeli salvatori a liberare il Kuppez dal frangente, ed alla richiesta di lui arrestarono lo sconosciuto, che era certo Giovanni Gherzen, carpentiere da Trieste.

Questi al dibattimento di ieri sostenne di nulla ricordare e pose innanzi la scusa di essere stato *bevuto*, ciò che non è escluso nemmeno completamente dai testimoni, che sono il Kuppez, il Marcon e la signorina B. U.

Le informazioni della Polizia dipingono il Gherzen, come un fannullone, dedito ai vizi ed alle violenze.

Il P. M. domandò l'applicazione della pena in base al § 98 (pubblica violenza mediante estorsione) cod. pen. La difesa sostenne invece che estorsione nel caso concreto non vi era, mancando la minaccia *o la passarà mal* di serietà, non avendo l'accusato alcuna arma, ed essendo mancante l'intenzionalità.

Il Tribunale condannò il Gherzen a 3 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese.

Fichi e sassi. Ieri al nostro Tribunale provinciale ebbe luogo il dibattimento a carico di Francesco Taucer di Antonio, da Servola, accusato del crimine di grave lesione corporale commesso in persona di Giovanni Sanzin, detto *Scarabolt*, guardiano, non ancora giurato, del Comune a Servola.

Dall'atto di accusa e dall'interrogatorio del danneggiato Sanzin, che all'udienza si costituisce parte civile, si desume che il Sanzin, girando un giorno, verso l'alba, pel territorio di Servola, scorse il Taucer a cogliere e mangiare dei fichi in un podere non suo. Il Taucer alla vista del Sanzin avrebbe preso la fuga, ed entrato nella corte di sua casa, si sarebbe sdraiato sul fieno che in un angolo era ammucchiato e finse di dormire.

Il Sanzin lo rincorse ed entrò anch'egli nel recinto della casa, dove, avendo trovato il padre del mangiator di fichi, gli fece delle rimostranze, alle quali il Taucer padre rispondeva dicendo che suo figlio non poteva essere il reo, stando da parecchio tempo a smaltire una potente sbornia sul fieno. Il Sanzin però continuò a sostenere il suo asserto ed avviatosi al luogo ove giaceva il Taucer, cominciò ad inveire con parole contro di lui.

Si dileguò allora il sonno vero o falso che fosse e il Taucer fu in piedi, non solo, ma accompagnò fuori del portone il guardiano, al quale meditava di fare un brutto tiro. Infatti, il Sanzin aveva mosso pochi passi quando gli piovve addosso un primo sasso, poi un secondo, poi un terzo e via dicendo, tanto che il malcapitato guardiano cadde a terra stordito, essendo stato colpito fra altro alla testa. Giacque sul suolo parecchi minuti, fintantochè, riacquistati i sensi, tornò a casa, donde si fece trasportare all'ospedale, ove fu degente per due settimane, a causa di due ferite lacero-contuse e due contusioni alla testa, e della frattura della 2.a e 3.a falange d'un dito della mano destra, che causarono l'amputazione del dito stesso.

L'accusato è confesso, ma a sua scusante invoca la legittima difesa, essendo stato, dice, il Sanzin a bastonarlo mentre dormiva. Dice che un solo sasso fu scagliato da lui contro il Sanzin, e fu quando intese da questo emetter delle frasi oltraggiose per l'onore di sua madre. L'istessa cosa circa afferma la teste Bonazza, la quale in alcuni punti modifica la sua deposizione protocollata, ed in alcuni altri contraddice anche il Taucer.

Il P. M. mantiene l'accusa. La parte civile domanda, a causa della perdita del dito, dei dolori subiti, del miglior vitto occorso durante la malattia, e per l'impossibilità conseguente nel Sanzin di attendere alle ordinarie occupazioni di guardiano e di contadino, un congruo indennizzo.

La difesa cerca di dimostrare che il Taucer agì contro del Sanzin, che era armato di bastone e di falcetto, per legittima difesa, ed a tutela dell'onor di sua madre, dal Sanzin oltraggiato; che il Taucer non poteva, per varie ragioni, esser quegli che il Sanzin aveva intravveduto a rubar fichi; e che in conseguenza il Sanzin, domandandone a lui conto, indebitamente, agiva da provocatore; che non è lecito affermare la frattura del dito, e la conseguente amputazione essere state causate da una sassata del Taucer, perchè una sassata che colpisce una mano nel vuoto non produce la frattura di alcun dito, ma che è più facile l'ipotesi che nella caduta fatta dal Sanzin sul sentiero che metteva alla corte dei Taucer, uno dei grossi sassi fiancheggianti il medesimo, distaccandosi dai cumuli di macerie che vi giacciono, avesse prodotto la frattura del dito. Dopo aver tentato, infine, di cercare il movente della provocazione spiegata dal Sanzin nell'astio da lui serbato verso i Taucer per questioni politiche è d'interesse, pone innanzi le mitiganti dovute all'accusato a causa della giovanile età e dell'incensurata condotta.

Accogliendo parzialmente le varie tesi, il Tribunale condanna Francesco Taucer a corone 100 d'indennizzo e a 7 mesi di arresto.

Il vino che le fa fare grosse. Verso le 9 e mezzo di una delle scorse sere certo Luigi R., d'anni 23, capitò nell'osteria condotta da Giuseppe G. e appena entrato si sedette con la testa reclinata sul tavolo, in attitudine da ubbriaco o da ammalato; ma era effettivamente brillo - dice l'oste; ubbriaco - dice l'accusato; cosa confermata del resto da quanto poi fece.

Domandatogli se volesse bevande, rispose che no, ma poi chiese della birra e prodigò largamente delle carezze alla moglie dell'oste, una donna, figuratevi! sui 58 anni! Essendosi essa rivoltata con severe parole verso di lui, il R. saltò sulle furie, ed incominciò a fare il diavolo a quattro; corse in cucina, ritornò nella sala dell'osteria, rovesciò bicchieri e tazze; ed andò a battere contro la porta. Accorse due guardie di p. s., il R. si rifugiò in cucina, donde fu tratto fuori ed arrestato; nel frattempo però aveva spedito all'indirizzo dell'oste e della figlia, nonchè delle guardie, dei calci, che a giudicar dalla robustezza delle gambe, devono essere stati salati!

All'udienza di ieri in Tribunale il R. interrompeva ogni tanto le deposizioni dei testimoni con un solenne: *domando la parola*, e poi con voce grave e gesti taumaturgici osservava che quando ha la balla (e la deve avere spesso, a quanto il suo viso dimostra) non capisce niente.

La difesa voleva dimostrare, contro l'asserzione delle guardie e dell'oste che dicono non essere stato il R. completamente ubbriaco, perchè reggevasi bene in gambe, ma solo alquanto brillo, che la ragione dell'accusato era completamente al buio. E perciò fece proposta per l'audizione di testimoni che avrebbero deposto in tal senso.

Il P. M. si oppose, il Tribunale rigettò la proposta. Il P. M. mantenne l'accusa.

Il R. che fu altra volta condannato per altre cosette a 3 settimane, venne questa volta ritenuto responsabile di eccessi, e condannato a 2 mesi di carcere duro, tenuto conto della parziale ubbriachezza e di altre mitiganti.

Beneficenza produttrice di male. Si ricorderà che alcuni mesi fa, la famiglia del calzolaio Giacomo Francovich, portinaio nella casa N. 4 di via Madonna del mare, si accrebbe, in un sol parto, di tre bambini. In quell'occasione, essendo stato reso pubblico il caso, alla famiglia Francovich piovvero doni di biancheria e vettovaglie, e sussidi di denaro, e la pioggia miracolosa durò parecchie settimane, benchè dei tre marmocchi, due se ne andassero quasi subito in un mondo migliore.

Disgraziatamente il bene, fatto da tante brave persone vinte dalla pietà del caso, fu padre di molto male. Perchè il Francovich, anzichè destinare il denaro che gli veniva inviato a sollievo della sua famiglia, si diede a sciuparlo in gozzoviglie. Nè le preghiere della moglie e le esortazioni dei parenti valsero a fargli mutar vita. Il Francovich trascurava il lavoro e abbandonava per giornate intere il domicilio coniugale.

Senonchè, conosciuto il fatto, il proprietario della casa, cui non garbava di avere un portinaio così scioperato, si affrettò ad avvertire il Francovich, che, se non ritornava alla vita laboriosa di un tempo, lo avrebbe licenziato.

Il Francovich lasciò dire e continuò, se mai, peggio di prima. Fu perciò che il proprietario gli intimò lo sloggio. E poichè il Francovich continuava a non darsene pensiero, lo fece espellere con l'intervento della p. s.

Iermattina, verso le 9, le povere masserizie dei Francovich furono trasportate nella ex-caserma di via Madonna del mare.

Arresto per... sortilegio. Ieri nel pomeriggio veniva arrestata la domestica Vittoria Zangher, d'anni 34, da Gorizia, già sfrattata da Trieste, in seguito a richiesta di Caterina H.

Domandatole il motivo per cui faceva arrestare la Zangher, la H. rispose:

— Parchè? ah parchè!... ghe digo subito... parchè la xe 'na striga!

— Umh!

— No ghe xe *umh*, no. La xe 'na striga, ghe digo mi.

— E come potete affermarlo?

— Come? ghe digo subito... la ga de saver che mi gavevo un sposo, che ghe volevo un ben de l'anima. Ben, un giorno sta mostra de striga, cossa la fa? No la me taia un rizzo...

— Un *rizzo?*...

— Sicuro... un rizzo... un rizzo de cavei...

— Ebbene...

— Ebbene, ciò, no la capissi? la me ga strigà! la me ga!

— Col riccio?

— Ma diavolo! In tala stessa sera, el mio sposo el me ga impiantada, el me ga!

— Ma non si capisce...

— Eh, se no 'l capissi, el xe 'ssai indrio, 'l scusi se ghe digo... Mama mia! Che curti, che semo!

— E lo sposo non vi è più ritornato?

— No, vissere! Se 'l fussi tornà, no saria stada strigada, xe ciaro, ah?

— Come il sole!

— Oh ben. E xe apunto par questo che go fato 'restar quela bruta stomigosa de striga!

Aggressione? Il bracciante Francesco Cutter, di 42 anni, abitante in via Valdirivo, raccontò ieri alla Polizia che passando, alla mattina per tempo, per la via della Barriera vecchia, era stato avvicinato da due brutti ceffi, i quali gli rivolsero alcune parole che egli non comprese bene. Poi uno dei due lo avrebbe colpito con un pugno alla guancia sinistra, e ambidue, alla fine, si sarebbero dati alla fuga. Il Cutter, con la faccia intrisa di sangue, si fece accompagnare alla Guardia medica.

Del feritore e del suo compagno non si sa nulla.

Cronaca dei furti. I manovali Antonio Drossich e Antonio Doliach denunciavano ierlaltro il seguente fatto all'ispettorato di San Giacomo:

Nella notte dal 14 al 15 agosto u. s., l'Antonio Doliach, che abitava presso un affittaletti in via del Vento N. 4 dove pure alloggiavano certi Giusto Cebochin, d'anni 20, Giuseppe Sulcich, facchino di anni 19, e il fabbro Pietro Giovanelli, di anni 22, era stato derubato di un orologio e della rispettiva catena del valore complessivo di 22 corone che, nel coricarsi, aveva nascosto sotto il guanciale.

Il Drossich poi, che dormiva pure nella stanza occupata dai tre sunnominati, denunciò che nella notte del 29 al 30 settembre u. s., era stato derubato di un portamonete contenente 9 corone e 20 centesimi.

L'ispettore Nemarnich, in seguito a questa denuncia, si recò ieri mattina nell'abitazione dei compagni dei denuncianti e procedette al loro arresto. All'ispettorato i tre, messi alle strette, finirono col confessare di essere stati essi a derubare il Drossich e il Doliach. Dichiararono che l'oriuolo rubato lo avevano impegnato nello Stabilimento Dussich per 6 corone.

Furono condotti in via Tigor.

Sulle scale. - Scenetta e ferimento.

— Lei no la sta qua de casa! Cossa la fa qua? Cossa la vol?

— Comandi? Mi no stago qua? Chi ghe ga dito a lei?

— La volessi dir che la sta qua?

— Sissignor! me par, qua stago e la ghe domandi a chi che la vol se no la me credi.

Emilio Bevilacqua, infatti, era ben certo di abitare proprio al N. 5 di androna Gusion; ma quel bel tomo del suo coinquilino che l'aveva veduto entrare, non volle persuadersene a nessun costo, e, dopo un lungo dibattito, il Bevilacqua fu anche colpito alla fronte con un oggetto acuminato in guisa da riportarne una ferita, per la cura della quale ricorse all'„Igea".

Zuffa durante il giuoco. Il muratore Giuseppe Germech, d'anni 17, abitante al N. 155 di Santa Maria Maddalena Sup. e il tagliapietre Giacomo Musina, abitante al N. 282 della stessa località, stavano giocando alle *bocce* l'altra sera verso le 6 nell'osteria di Maria Cociancich, sita nelle vicinanze del cimitero di Sant'Anna. Ad un certo punto, il Germech prese da terra un piccolo sasso e lo lanciò contro il calderaio Enrico Persich, d'anni 25, abitante in via del Pozzo N. 3, il quale assisteva al giuoco stando seduto a un tavolo. A quest'ultimo non piacque lo scherzo del Germech; percui lo avvicinò e lo colpì con un ceffone alla faccia e poi gli lanciò contro una delle palle e due bicchieri, colpendolo alla fronte e alla schiena. Quindi, non contento di ciò, sollevò di peso il povero giovanetto e lo scaraventò dall'altra parte del muro, che misura circa due metri d'altezza. Fatto ciò, il Persich si allontanò di corsa, e avendo egli pure riportato alcune leggere lesioni alla faccia e al collo, si recò alla Stazione centrale di soccorso, dove, poco dopo, venne arrestato da una guardia. Il Germech venne pure accompagnato alla Stazione centrale di soccorso, dove fu medicato.

Durante il lavoro. Il cocchiere Pilade Ricci, d'anni 25, abitante a Servola, ieri alle 5 pom., accudendo al suo lavoro riportò una ferita lacera all'indice destro.

Ricorse per le necessarie cure alla Guardia medica.

Le buone vicine. Causa uno schiaffo assestatole da una vicina Caterina Vigna, di 40 anni, abitante in via San Silvestro N. 5, riportò alla guancia sinistra una contusione per la quale dovette ricorrere all'„Igea".

Ubbriaco caduto. L'altra notte, alle 3 e mezzo, un uomo ubbriaco sfatto venne accompagnato alla Guardia medica. Era stato trovato sulla pubblica via con due ferite lacero-contuse al capo, riportate a quanto sembra in seguito a caduta.

Dopo ottenute le cure del caso, fu consegnato alle guardie di p. s. che lo condussero a smaltire la sbornia all'ispettorato.

Un Don Giovanni sessantacinquenne. Un impiegato governativo, passando ieri, verso le 4 pom., per la via del Torrente notò un vecchio operaio che seguiva con una certa petulanza due ragazzine, scolare della scuola dei Protestanti, in via S. Lazzaro. Sembrandogli poco normale la cosa, comunicò le sue impressioni ad una guardia. Questa, allora, fermò il vecchio e le scolare. Esse dichiararono che quel bel tomo ogni giorno le seguiva fino alle loro case e che non erano mai riuscite a scansarlo.

— Le putele me piasi; disse il vecchione, sorridendo, dunque xe natural che ghe voio ben....

Condotto alla Polizia, si qualificò per il pensionato Antonio D., d'anni 65. Dopo interrogato, fu condotto agli arresti.

Il Dott. EDOARDO MENZ
SPECIALISTA PER LE MALATTIE NERVOSE
ha ripreso la sua attività
e dà consultazioni dalle 12½ alle 2 pom.
Via della Caserma N. 4.

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie N. 14, II piano
RICEVE:
dalle ore 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom.
Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.

Salone-Concerto „Gambrinus"
(EX CERVO D'ORO)
Strepitoso successo
Jeunesse Dorée
8 RAGAZZE 8
LA BANDA MUSICALE DI DONNE
Novità assoluta per Trieste.
Soltanto tre sere.
Il piccolo Tony.
14 ARTISTI NUOVI 14

Occasione favorevole
per soli dieci giorni, dal 5 corr.
CAPPELLI DA SIGNORA
modelli di Parigi e Vienna,
finissimi, recente arrivo, prezzi senza concorrenza.
Via del Toro N. 1, II p., porta 6,
alla mattina dalle ore 9 ant. alle 6 pom.

PISTORIA E PASTICCERIA
— di —
Augusto Glessich, Gorizia
Via Vetturini,
con filiale in Via Giardino
Specialità **Pane** ad uso di Piave, Pordenone, Gemona e Udine, pane alla Goriziana
SEMPRE FRESCO.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 4 Ottobre d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. in affari civili in Trieste.
10 a. via Manzoni N. Tav. 2345 - suppellettili
10 a. via Rossetti 101 - cavalli e carri.
10 a. via del Pesce 5 - suppellettili.
10 a. via Ferriera 3 - suppellettili.
10 a. via S. Spiridione 1 - suppellettili.

La squisita **Marsala Florio**
—(Marca Austria)—
genuina garantita, da non confondersi con le Marsalette da 80 s. al litro, vendesi SOLTANTO nella
Birraria Antonopulo
Via Squero nuovo 13.
Questo Marsala, caldamente raccomandabile agli ammalati ed ai convalescenti, vendesi a f. 1.20 al litro. 6249

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

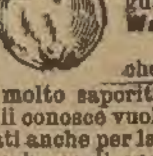
FALLIMENTO
di un colossale deposito
OROLOGI
catenelle, braccialetti d'oro e d'argento. Tutto il deposito venne acquistato dall'orologiaio
VITO DE GIOIA
Via S. Sebastiano 5 e Corso 13.
Vendita sotto il prezzo di fabrica.

NUOVA IMPRESA.
ABILI AGENTI ricercansi verso **alta provvigione** oppure stipendio **fisso**
Offerte sub „Erwerb 77" indirizzare all'Agenzia Annunzi Schalek, Vienna I/1.

LA FILIALE della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per BANCONOTE 3 % con preavviso di 5 giorni
3¼ % „ „ 12 „
3½ % a quattro mesi fisso
3¾ % „ otto „
Per NAPOLEONI 2½ % con preavviso di 20 giorni
2¾ % „ „ „ 40 „
3 % „ „ „ 3 mesi
3¼ % „ „ „ 6 „

b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2¾ % interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferme dei versamento in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia**, nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**
f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:
Lettere di Pegno 4½ % delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di Pegno 4½ % della Central - Hypotken - Bank Ungarischer Sparcassen, Lettere di pegno 4 % ed Obbligazioni Comunali 4 % con 5 % di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4 % della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4 % nonchè le Obbligazioni a premio 3 % dell'i. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati
TRIESTE, 20 Gennaio 1900.

Pomi

E' noto che quest'anno abbiamo grande quantità di **MELE**, poche però così belle e gustose come i cosidetti **Lichtenwalder Wachsäpfel.**
Si chiamano così perchè non crescono che nei dintorni di Lichtenwald (Stiria), sono assai belli e grossi, molto saporiti e gialli come cera e di un odore piacevolississimo, cosicchè chi li conosce vuole averne ogni anno. Per conseguenza questi pomi sono molto ricercati anche per la loro lunghissima durata e alla stagione avanzata sono molti cari anche negli anni di grande abbondanza. E' questo quindi il tempo più propizio per farne le ordinazioni, anche per Ottobre e Novembre, mentre si possono avere ancora a prezzi bassi in eleganti casse da 25 e 50 chili ed anche in cesti postali. Con poca spesa si ha un bellissimo frutto molto adatto per regali ed anche per Hôtels, Restaurant, ecc.
Spedisce, garantendoli sani a destinazione,
IOS. R. TROST, Radna pr. Lichtenwald.

Percosse. Il cameriere Giulio M., ieri mattina, alle 11, dovette ricorrere alla Guardia medica per farsi curare alcune escoriazioni e contusioni alla faccia e all'occhio destro, riportate poco prima per opera di persona che non volle nominare.

Le baruffe. Ierinotte venne arrestato il calzolaio Pietro Z., d'anni 39, da Cormons, perchè, non si sa per qual motivo, maltrattava con vie di fatto il muratore Antonio Nevodi, d'anni 27, abitante in via del Toro N. 4.

★ Antonia Novadus, di 26 anni, abitante in via San Filippo N. 1, ieri, in rissa con una sua compagna, riportò alcune escoriazioni alla faccia.

Ottenne le cure opportune all'ambulanza dell'„Igea".

★ Il fuochista Giorgio Staffer, d'anni 36, abitante in via Media N. 2, ieri sera alle 7, al passeggio di S. Andrea, in rissa con un suo cognato, riportò alcune contusioni ed abrasioni alla faccia.

Ottenne le cure necessarie alla Guardia medica.

Epilessia. In via Donota, ieri, alle 3.30 pom., Giovanni R., da Cesiano, fu colto da un assalto epilettico. Treves, accorso, prestò all'ammalato i soccorsi necessari.

Cadute. Il calderaio Ferdinando Tramontini, d'anni 17, abitante in via della Madonnina, ieri, verso le 5, cadendo riportò alcune contusioni alla mano destra e la distorsione del braccio.

Il signor Angelo Levi, d'anni 48, impiegato, abitante in via del Monte N. 1, ieri mattina alle 11, scivolando cadde e riportò alcune contusioni al ginocchio destro.

Il barbiere Bernardo Desabato, d'anni 49 abitante in via del Solitario N. 2, ieri sera, alle 10, rincasando inciampò e cadde, e battendo contro uno spigolo riportò una ferita.

Ricorsero per le cure necessarie alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. La casalinga Antonia Gregorig, d'anni 39, abitante in via della Fonderia N. 4, ieri mattina alle 7, nell'accendere un fiammifero, essendosele incendiata tra le mani la scatola, riportò delle gravi ustioni.

Ieri nel pomeriggio, il bracciante Lorenzo Vidau, d'anni 33, abitante a Trebiciano, occupato nello Stabilimento tecnico, nel maneggiare un ferro appuntito, si colpì accidentalmente alla palma della mano destra, riportando una non lieve ferita di punta.

Il ragazzino Luciano Ressich, d'anni 10, abitante in via del Boschetto, ieri alle 2 pom., riportò accidentalmente alcune scottature al polso destro.

L'impiegato Alberto Maiti, d'anni 31, abitante in via Kandler N. 1, ieri alle 4 pom., riportò accidentalmente una ferita lacera alla palma della mano destra.

L'elettrotecnico Lodovico Amerigo, di 17 anni, abitante in androna S.ta Tecla N. 4, ieri verso il mezzodì, passando vicino ad uno scalpellino, fu colpito da una scaglia di pietra nella cornea dell'occhio destro.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Il cameriere Giuseppe Koriak, di 14 anni, ieri, sturando una bottiglia, si ferì alla mano destra.

All'Infermeria Treves ottenne i soccorsi opportuni.

Malore improvviso. Ieri sera alle 7, in via S. Michele, Maria Cheriancich, di 68 anni, cadde a terra colta da repentino malore. Un passante le si fece dappresso per soccorrerla, ma riuscendo vani i suoi tentativi per farla rinvenire, mandò a chiamare il sig. Treves, che le prestò i soccorsi opportuni.

Infedeltà. Elisa Coglievina, abitante al N. 179 di Barcola, consegnava, tre mesi fa, a certa Virginia L., abitante in via Pozzo, una dozzina di camicie del valore di 17 corone, incaricandola della vendita. In questi giorni la Coglievina venne a sapere che la L. aveva venduto le camicie e che aveva consumato il ricavato per proprio conto, percui la denunciò alla Polizia.

★ Il negoziante signor Luigi Colobig, abitante al N. 172 di Servola, si recava ieri alla Polizia a denunciare il seguente fatto:

Il suo agente Enrico M., abitante in via della Sanità, si recava giorni sono dal signor Alessandro Burgstaller, abitante in via Paduina N. 2 e, dicendosi mandato dal suo padrone, si fece consegnare una bicicletta del valore di 460 corone che poi deve aver venduta o impegnata.

Cronaca minima. Nazario S., di 25 anni, fabbro meccanico, da Capodistria, Antonio U., d'anni 20, cocchiere, da Trieste e Francesco T., d'anni 39, falegname, pure da Trieste, con canti e schiamazzi turbavano la pubblica quiete e furono perciò arrestati.

Ieri notte in via Risorta venne arrestato per eccessi il fabbro Giovanni P., di 26 anni, da Trieste.

Ieri sera, sulla riva Carciotti, venne arrestato John Camios, d'anni 29, fuochista, da Nuova York, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 20.2, ore 2 pom. 25.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.0 — Oggi: Alta marea 6.29 ant., 5.26 pom. Bassa marea —.— ant., 0.9 pom.

Ogni giorno una. A proposito di un medico eletto deputato:

— Dal giorno che egli è entrato al Parlamento, non si occupa più di medicina, ma soltanto di politica - dice un suo conoscente.

— E' dunque diventato un uomo anche più pericoloso! - esclama un antico cliente del medico.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8 B) - «Sansone e Dalila», in 3 atti.

TEATRO FENICE — Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Alfredo de Sanctis - (ore 3, abb. 3) «Anima», in 3 atti - «Celebrità», monologo.

---

2 ottobre.

Da CORMONS.

I funerali del barone Locatelli. Oggi, alle 3 pom., ebbero luogo i funerali del barone Michele Locatelli, con la partecipazione dei capi delle autorità, fra i quali notai il luogotenente di Trieste, conte Goës, il direttore di Finanza, cons. Zimmermann e parecchi podestà dei dintorni.

Da FIUME.

La questione fiumana. Il *Magyarorszàg* assicura prossima la soluzione della questione fiumana. Il ministro presidente de Szell, informato delle intenzioni del partito autonomo, ne avrebbe già fissate le modalità, che dovrebbero conciliare i desideri dei fiumani col prestigio dell'autorità dello Stato.

Da POLA.

Il busto a Dante. In una seduta tenutasi iersera, il Comitato cittadino dei giovani deliberò che il busto del divino Poeta debba ornare l'atrio del palazzo di città al Foro. Fu lasciato ad Ettore Ferrari di stabilire, d'accordo col Comune, il luogo migliore per il collocamento del busto.

Il Comitato darà sabato prossimo 6 corr. un trattenimento di musica, canto e recitazione, per il quale oggi vennero diramati gli inviti. La festa si terrà nel salone superiore dell'„Apollo".

INCASTRO

Certo, nessun può *lati* che l'*intero*
Merti un *centro* di gloria;
Al contrario, dei buoni nel pensiero
Disonorata va la sua memoria.

A. A.

Spiegazione del giuoco precedente
LU-sin-GA

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 1. ottobre, N. 238.

Aste. Giud. distr. di Capodistria - Istanza dell'Istituto di credito del Margraviato d'Istria in Parenzo (avv. Amoroso), 17 novembre inc. 1. della casa formata dal c. t. 1 p. t. 273 di S. Antonio (Borst); 2. dei fondi campestri formati dai c. t. 2 4 5 6 p. t. 273 di S. Antonio (Borst); 3. del fondo campestre formato dal c. t. 1 p. t. 349 di Rusmagna. Stima: ad 1. cor. 2020, ad 2. cor. 1079.65, ad 3. cor. 163.20.

Massa concursuale. Trib. circolare di Spalato - Accordato aprimento concorso sulle sostanze di Maria moglie di Pietro Marcevich, negoziante di commestibili e terraglie in Spalato. Cons. prov. Giovanni Kirchmayer commissario concursuale e dott. Edoardo Gherghic di Spalato amministratore della massa. Udienza present. crediti, 13 ottobre.

Petizione. Trib. prov. Trieste - Contro i signori Aristide P. Theophilatos e Pericles P. Theophilatos, d'ignota dimora, fu prodotta presso questo Tribunale dall'avv. Felice Venezian una petizione per pagamento di fior. 1003.63 pari a cor. 2077.26. Prima udienza 26 ottobre. A tutela dei diritti degli impetiti viene deputato a curatore l'avv. Crisicopulo di Trieste.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 ottobre 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Bohemia	3	Caricazione
9			
12 a			
12 b	Iniziativa	3	»
13 a	Maria B.	5	Scaricazione
13 b	Dubrounik	3	Caricazione
14	Albania	5	Scaricazione
17	Lipsos	4	»
21			
22			
24			
Molo I	Aquileia	4	
»			
Molo II			
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 2. Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 202.60, Rubli 216.50, Rendita italiana 93.8. (La Chiusa precedente notava: 201.75, 216.25, 93.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.55, Rendita, 99.67, Meridionali 700.50, Mediterr. 519.—, (La chiusa precedente segnava: 106.62, 99.70, 701.—, 519.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 93.10, poi —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 99.90, Italiana 93.15, Spagnuolo 72.57, Banche ottomane 536.— Lotti turchi 111.25. (La chiusa precedente notava: 99.95, 93.10, 72.47, 537.—, 111.25).

Qui Rendita italiana da 91.75 a 92.05, Credit da 649. - a 651.—.

Listino. Napoleoni 19.28 a 19.31 —, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.15 a 24.20, Londra 241.90 a 242.45, Francia 96.20 a 96.45, Italia 90.20 a 90.45 Banconote italiane 90.20 a 90.50, Germania 118.25 a 118.55, Banconote germaniche 118.30 a 118.55, Rend. austriaca in carta 96.75 a 97.—, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.40 a 90.65 Credit 645.— a 647.—, Italiana 91.75 a 92.50, Staatsbahn 658.— a 661.—, Lombarde 108.— a 110.—, Lotti turchi 105.— a 106.50, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 2. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 99.90, Rendita italiana 5% 93.15, Rendita spagnuola esterna 72.57, Azioni Banca ottomana 536.—.

PARIGI 2. Chiusa. Ferrate austriache 702.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.52. Cambio Londra 251.30, Egiziane 106.—, Rendita austriaca in oro 97.65, Rendita ungherese in oro 4% 96.35, Länderbank 444.—, Lotti turchi 111.25, Banca di Parigi 1096.—, Azioni Meridionali italiane —.—. sost.o

BERLINO 2. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 169.87, Deut. Bank 183.87, Handels —.—, Laura 194.—, Bochumer 173.40, Dortmunder 84.37, Gelsen 190.37, Harpener 179.25, Hibernia 197.50, Consolidation 340.25, Banca Russa —.—, Credit 202.75, Staatsbahn 140.40, Italiano 93.62, Meridionali 131.—, Mediterranee 97.—, Internat 143.—

Caffè. AMBURGO 2. (Chiusa). Santos good average per ottobre 38.50, per decem. 39.25, per marzo 39.75, per maggio 40.25. denaro

AMBURGO 2. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—41, buono loco 42—44.

NUOVA YORK 2. Apertura. Rio per consegne future, fermo, da 10 a 20 in rialzo.

Cotoni. LIVERPOOL 2. — Mercato calmo. Tenders in Uochets —.— Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Settembre-Ottobre 5$^{41}/_{64}$, Ottobre-Novem. 5$^{43}/_{64}$, Novembre-Decembre 5$^{38}/_{64}$, Dec.-Gennaio 5$^{35}/_{64}$, Gennaio-Febbraio 5.$^{34}/_{64}$, Febbraio-Marzo 5$^{33}/_{64}$, Marzo-Aprile 5$^{32}/_{64}$, Aprile-Maggio 5$^{31}/_{64}$, Maggio-Giugno 5$^{30}/_{64}$, Giugno-Luglio 5$^{29}/_{64}$, Luglio-Agosto 5$^{27}/_{64}$.

Petrolio. BREMA 2. Loco 7.15

ANVERSA 2. Loco 19.— calmo.

Olio. PARIGI 2. Ravizzone per mese corr. 74.50, per novembre 75.—, quattro primi mesi 74.75, quattro mesi da maggio 74.75. staz.o

Segala. PARIGI 2. Mese corrente 15.15, p. novem. 15.25, quattro mesi da nov. 15.25, quattro primi mesi 15.50. calma

Frumento. PARIGI 2. Mese corr.te 20.20, p. novem. 20.60, quattro mesi da nov. 21.—, quattro primi mesi 21.65. staz.o

Farina. PARIGI 2. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.10, per novem. 26.45, quattro mesi da novembre 27.05, quattro primi mesi 27.20. staz.a

Spirito. PARIGI 2. Mese corrente 33.25, per novembre 32.75, quattro primi mesi 32.75, quattro mesi da maggio 33.25. staz.o

Zucchero. PARIGI 2. Greggio 90° brutto 28.50, greggio oltre 90° brutto 29.— calmo, bianco per mese corrente 29.—, per novembre 29.12½, fermo, 4 primi mesi 29.87½, 4 mesi da marzo 30.37½. Raff. 105 a 105.50.

AMBURGO 2. (Chiusa). Per ottobre 10.—, per novembre 9.87, dicembre 9.90, marzo 10.10, maggio 10.20, agosto 10.40. fiacco.

LONDRA 2. Java a so. 12.10½ Rape greggio calmo a scell. 10.⅛.

Stampato su Editto dallo Stabilimento Tipogr. del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Kleinoschegg Goldmarke Il migliore champagne

PAOLA ZWIRN nata KIEFER

spirò ieri, dopo lunghe e atroci sofferenze.

Il dolente marito **Osmundo**, la sorella **Antonia** ed i fratelli **Giovanni** e **Mario** dànno parte di sì grave perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo oggi alle 4 pom., partendo il convoglio dal l'Ospitale di S. M. Maddalena.

Trieste, 3 Ottobre 1900.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

MARIA DRASLER

spirò iersera, dopo inenarrabili sofferenze, munita dei conforti religiosi.

La dolente madre, sorella e fratello (assente) partecipano l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno oggi alle ore 4½ pom. partendo dalla via Piccola Fornace N. 5.

Trieste, li 2 Ottobre 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

✝

GIOVANNI SCHERL

Prefetto di disciplina alla Pia Casa dei Poveri

venne rapito ieri improvvisamente all'affetto della sua famiglia, che ne dà il doloroso annunzio.

La salma verrà trasportata direttamente al Cimitero, oggi alle 3 ¼ pom.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che le furono larghe di tante dimostrazioni di affetto nella luttuosa circostanza del decesso del suo benamato consorte

CARLO Dr. WILLISICH

nonchè quelle che l'onorarono coll'accompagnarne la salma alla estrema dimora o in altro modo, e specialmente gli onorevoli **Dr. Lugnani**, **Dr. Con'ento** ed **avv. Dr. Fragiacomo** pel tesoro della loro amicizia.

Leopoldina ved. Willisich e parenti.

PIRANO, 1. Ottobre 1900.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi abile donna servizio per stanze, dalle 8—12 ant. Rivolgersi via Artisti 3, terzo. 1370

Ricercasi domestica per fuori, onesta, non giovane, tre in famiglia. — Indirizzo al Piccolo. 1395

Ricercasi giovine praticante tedesco-italiano. Offerte Piccolo sub «B». 8384

Ricercasi ragazzo pasticcere. Indirizzo al Piccolo. 1556

Ricercasi prontamente ragazzo con paga. Stabilimento Pulitura, via San Giovanni 4. 1581

Ricerco soltanto domestica capace ben cucinare e stirare, avendo prestaservizi per le stanze. Indirizzo Piccolo. 1529

Ricercasi ragazzo con paga per negozio vetrami. Nuova 28, Magello. 1550

Ricercasi domestica che sappia disimpegnare tutti i lavori di casa. Offerte «Domestica» al Piccolo. 1548

Ricercansi donna o ragazza piccoli servizi e una ragazzetta sarta donna. Fonderia 8, II porta 7. 1507

Ricercansi ragazze già pratiche per legatoria di libri. Indirizzo Piccolo. 1602

Ricercasi corrispondente tedesco per qualche ora al giorno. Indirizzo Piccolo. 1602

Ricercasi lavorante sarta donna commissione macchina. Barriera 10, III, Cattelani. 1508

Ricerco ragazzo con paga. Manifatture via Ponterosso 3, Schifflin. 1603

Ricercasi prontamente domestica giovane, piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 1596

Ricercasi ragazza a giornata, abile nel pulire stanze e cucire. Indirizzo al Piccolo. 1583

Prestaservizi brava ricercasi. Via Stadion 23, IV piano, destra. 1587

Praticante e giovane intelligente per banco, ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 1570

Praticante per primaria casa in spedizioni ricercasi. Offerte sub «Praticante 100» al Piccolo. 1526

Ragazzo praticante ricercasi. Cartoleria Horber via delle Torri. 1597

Contabile giovane italiano-tedesco capace, cerca prontamente Bartoli, manifatture. 1601

Negozio ferramenta ricerca prontamente ragazzo buona famiglia eventualmente con paga. Indirizzo al Piccolo. 8411

Cercasi buona farmacia cui affidare rappresentanza-deposito rinomatissima specialità medicinale italiana. Ottime condizioni: Scrivere al dott. A. Bottone (Chiesa di S. Agostino) Genova (Italia).

Bambinaia italiana ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1504

Orologiaio ricerca ragazzo pratico. Indirizzo al Piccolo. 1497

Prestaservizi ricercasi per mattina e dopopranzo prontamente. Indirizzo Piccolo. 1579

Orologiaio lavorante ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1410

Persona conoscenza italiano e tedesco cerca occupazione nelle ore pomeridiane. Offerte «L. 74» Piccolo. 1450

Sarta donna offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 1563

Mezzo facchino pratico in olio e grassi ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1565

Bandaio mezzo lavorante ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1565

Balia giovane ricerca bambino per allattare. Indirizzo Piccolo. 1546

Signora vedova cerca posto quale direttrice di casa presso piccola famiglia o signore solo, per qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 1545

Distinguished English Lady (London certificated) with aristocratic recommendations has still some hours free. Via Tigor 7, porta 3. 1542

Perfetto corrispondente tedesco, francese, inglese, offresi primaria ditta o grande casa commerciale. Ottime referenze di primarie fabbriche. Indirizzo all'amministrazione. 1540

Coniugi soli ricercano portineria, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 1578

Giovane praticissimo in tutti lavori scrittoio, spedizioni, conoscenza tedesco, cerca impiego presso buona casa commerciale o spedizioni. Offerte «Giovane» Piccolo. 1518

Provetto contabile insegna tenitura libri a signorine. Rivolgersi cartoleria Stokel Debarba, via Cavana. 6376

Bonne tedesca cerca posto per la giornata. Offerte al Piccolo sub «Bonne». 1572

Contorista con bella calligrafia, stenografo, pratico della corrispondenza tedesca, ricercasi per grande ditta in olii. Offerte ferme in posta ufficio postale giardino «A. 120». 1028

✝

I dolenti sottoscritti, partecipano, a nome pure degli altri congiunti, la morte del loro caro padre

MATTEO BUBALLO

avvenuta ieri sera.

Il trasporto del caro estinto seguirà Mercoledì 4 corr. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 2 Ottobre 1900.

Maria Stipcovich-Traunick, Giuseppina Lechner, Anna, Elena figlie.
Giuseppe Traunick. Giuseppe Lechner generi.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Tenitore libri tedesco, che conosce perfettamente inglese, cerca posto scrittoio Gentili offerte «Trieste 500» Piccolo. 1543

Signorina sarta, paziente, pratica coi bambini nonchè leggeri lavori domestici, desidera collocarsi. Indirizzo al Piccolo. 1558

Offresi giovane tedesco quale praticante sub «G. B.» Piccolo. 8391

Offresi giovane pratico per cartoleria. Offerte al Piccolo sub «Cartoleria». 1553

ISTRUZIONE

Préparation aux examens universitaires de langue française, cours complets par maîtresse parisienne diplômée supérieur. Leçons particulières. Rivolgersi Barriera 8, I. 1954

Primo ottobre riapresi autorizzata scuola di lavori muliebri e pittura. Giornalmente dalle 9—12 fiorini 3 mensili. Corsia Stadion 4, I. Eugenia Ferluga. 960

Esame pel volontariato militare. La legge accorda a tutti i giovani che superano questo esame il beneficio del volontariato. Inscrizioni alla preparazione serale, tenuta da professori abilitati, si assumono in via San Giovanni N. 2, primo. 1419

Apprendesi mandolino 3 mesi lezioni riunite fiorini 2. Indirizzo Piccolo. 8407

Maestro con molte conoscenze può procurarsi facilmente un bel guadagno straordinario. Offerte da dirigersi sotto «Introito» alla Amministrazione del Piccolo. 1538

Orario per lezioni danza nelle sezioni separate. Adolescenti martedì, venerdì. Adulti lunedì, giovedì. Bambini mercoledì, sabato. Autorizzata Scuola via Chiozza 5. Pietro Modugno. 1429

Ripetitore tedesco anche studente ricercato per istruzione lingua tedesca a ragazzo nel pomeriggio. Offerte referenze sub «Istruzione» Piccolo. 1511

Gratis insegnasi mandolino, mandola. Per informazione «Circolo» Corso 15, IV. 1519

Scuola „Gmeinböck" italiano-tedesco. Accettansi sempre scolari. Mercato vecchio 3. 1595

Prossimamente inaugurazione delle sezioni private: bambini, adolescenti, adulti. Giulio Morterra. 1584

Istruzione danza adulti, stasera ore 8. Giulio Morterra. Torrente 16. 1584

AFFITTANZE

Ricercasi cameretta vuota, anche interna, primo, secondo piano. Offerte sub «100» al Piccolo. 1582

Ricercasi stanza vuota con cucina prontamente presso signora sola, prezzo mite. Offerte «Comodità» al Piccolo. 1525

Ingresso liberissimo ricerca giovane celibe. Scrivere sub «Liberissimo» al Piccolo. 1515

Ricercasi presso civile famiglia, preferibile tedesca, alloggio e costo per ragazzo che frequenta la terza Reale. Offerte al giornale «Famiglia». 1548

Affittansi prontamente stanza per due signori, ammobiliata, una stanzetta. Barriera. Indirizzo Piccolo. 1499

Affittansi stanze ammobiliate e cameretta volendo anche costo. Geppa 18, II. 1522

Affittasi prontamente quartiere camera e cucina. Via Conicoli 8, vicino Scuole Kandler. Indirizzo al Piccolo. 1514

Affittasi camerino ammobiliato. Via Riborgo 10, piano II, porta 5. 1554

Affittasi donna dabbene camerino ammobiliato fiorini 4, piazza Barriera. — Indirizzo Piccolo. 1531

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, presso persona sola Gelsi 3. 1524

Affittansi due stanze vuote. Via Amalia N. 1, primo piano. 1530

Affittasi stanza per due amici fiorini 9, via Nuova. Indirizzo Piccolo. 1534

Affittasi stanzetta ammobiliata tre finestre, ingresso libero. — Piazza Legna 9, quarto. 1536

Affittasi bella stanza grande bene ammobiliata eventualmente costo fino 1.o, detta piccola f. 32 mensili. Forni 26, primo. 1537

Affittasi stanzino ammobiliato ingresso affatto libero, costo. Indirizzo al Piccolo. 1539

Affittasi bellissima stanza ammobiliata con costo o senza. Via S. Nicolò 1, terzo. 1541

Affittasi stanza bene ammobiliata, parchettata, stufa; centro. Campanile 3, II. 1564

Affittasi o vendesi nel Friuli una piccola villa nuova, elegante, con stalla, rimessa, giardino ed orto. Posizione centrica ed in prossimità di stazione ferroviaria, prezzo modico. Per l'indirizzo rivolgersi al Piccolo. 1547

Affittansi due stanze ammobiliate con costo. Via Crociferi N. 5 porta 8, dietro S. Antonio vecchio. 1392

Affittasi stanza ammobiliata oppure vuota, vicinanze Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 1574

Affittansi due stanze ammobiliate Corso, eventualmente buon costo. Indirizzo Piccolo. 1575

Affittasi stanza bene ammobiliata fior. 8. Via Arcata 2, II. 1577

Affittansi quartieri qualunque posizione, stanze ammobiliate, vuote. — Informazioni Chiozza 12. Thaller. 1573

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Farneto 25, porta 9. 1604

Affittasi bellissimo quartiere, prezzo mite. Rivolgersi portinaia via Kandler 3. 1588

D'affittare bella grande stanza ammobiliata. Via Sanità 7, secondo. 8410

D'affittare due stanze ammobiliate vista al mare. Piazza Negozianti 1, terzo. 8409

Ingresso libero primo, secondo piano cerco stanza. Offerte con prezzo sub «Torrente» al Piccolo. 1523

Camerino ammobiliato fiorini 6. Artisti 3, secondo, 8. 1567

Due amici trovano stanza, buonissimo vitto, fiorini 46. Indirizzo Piccolo. 1566

Stanza bene ammobiliata d'affittare, volendo costo. Via Roiano 2, I, d. 1585

Bella stanzetta libero ingresso ammobiliata affittasi con costo. Sorgente 5, IV. 1094

Signora tedesca affitta una camera ammobiliata per uno o due signori, volendo anche costo. Indirizzo Piccolo. 1414

Magazzini uno grande, due piccoli, via Forni, affittansi prontamente. Rivolgersi Carintia 26, primo. 1385

Prontamente stanza vuota comodo cucina con persona sola ricerca signorina, fiorini 5 o 6. Offerte «Stanzetta» Piccolo. 1525

Quartiere d'affittare 3 camere e cucina col 24 ottobre. Via Bonomo N. 1 A, II. 1509

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Antologia italiana ricercata in seconda lettura. Offerte A. A. 20 al Piccolo. 8404

Ricercasi piccola cassa forte usata. Offerte sub «Cassa» al Piccolo. 8412

Da vendere mobili, 5 letti, 2 armadi, lavamano, 2 specchi, sedie, utensili cucina ecc. Via Pozzo 2, II. 1513

Da vendere racket nuovo. Indirizzo al Piccolo. 1460

Da vendere diverse stecche bigliardo, tavolo giuoco, tavoli da caffè. Piazza Valle N. 2, pianoterra. 1503

Da vendere vestiti da uomo usati in buono stato. Indirizzo Piccolo. 1505

Vendesi via Cisternone, Gretta, casetta, giardino, campagna, stupenda vista, fiorini mille seicento. Offerte «M. N.» Piccolo. 1510

Vendonsi vasi chinesi a metà prezzo che si chiedeva in passato. Indirizzo Piccolo. 1516

Vendonsi eleganti vestiti da uomo per autunno ed inverno. Indirizzo Piccolo 1549

Vendesi stabile esente imposte, rendita 10 0/0. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 1592

Vendonsi tavolino con tambourels, due colonne, quadri, orologio. Piazza Borsa 6, dalle 10—12. 8408

Vendonsi soprabito quasi nuovo ed altri vestiti bene conservati. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 1506

Macchina Singer con braccio alto affatto nuovo immensamente bella vendesi fiorini 32. Liquoreria Canton Piccolomini, Acquedotto. 1533

Tinazzi, barili usati vino da vendere. Via S. Sergio 2. 1535

250 fiorini vendo avviato negozio, generi diversi, piccolo affitto. Indirizzo Piccolo. 1544

Fondo costruzione villino vendesi prezzo eccezionalmente basso. Indirizzo Piccolo. 1559

Botti vuote da vendere, presso de Gioia, San Lazzaro 8. 1514

Bellissimo fondo da costruzione vendesi, eventualmente si potrebbe combinarsi anche facendo la casa con un bellissimo disegno. Indirizzo Piccolo. 1498

Bicicletta da signora, poco usata, vendesi metà costo. Gelsi 1, piano III, porta 13. 1500

Cassaforte da vendere, media grandezza, solidissima. Indirizzo al Piccolo. 1591

Mandolino palissandro nuovissimo, elegante, bella voce, fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 1496

Pianino quasi nuovo, buonissima voce, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1555

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Venerdì passato fuggito uccello indiano Calafà, riportandolo mancia tre corone. Indirizzo Piccolo. 1527

DIVERSI

S. P. Teatro Fenice Domenica. Non posso dimenticarmi del tuo sguardo così sincero. G. 1512

A. B. è pregata suo nome e cognome, abitazione, fermo in posta, scanso equivoci. 1502

Malcanton. Sempre più splendida. Rendo il bene per il male. 1586

N. N. Causa assenza non mi fu possibile prelevare. 1552

Costanza 10. Come convenuto, impostato e ritirato. E Lei. 1551

Tormento. Non so placar l'ira del caso perverso; m'ardon le fibra. Oggi ti parlerò. T'amo con furore. 1598

E. R. 166. Prego ritirate lettera alla posta. 50

Giovane commerciante desidererebbe incontrare un prestito, obbligandosi alla puntuale restituzione ed offrendo pure una garanzia. Offerte sub «1000» al Piccolo. 1568

Mediatore per mutuo ricercasi. Scrivere sub «Garanzia» al Piccolo. 1111

Capitali per prime seconde terze intavolazioni prontamente disponibili, compravendita di fondi e stabili ed assumonsi pure costruzioni. Indirizzo Piccolo. 1576

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

5000 fiorini ricercansi per impianto affare splendido. Informa Michele Polacco, caffè Adriatico. 8397

Impiegato ricerca fiorini 50 restituirsi 10 mensili. Offerte al Piccolo «Cinquanta» 8406

Ricerco cassiera, cameriera hôtel, fuori; bonna francese piano. Maurizio 7, secondo. 1590

Famiglia civile darebbe costo famigliare fior. 12, vicinanze Acquedotto. — Indirizzo Piccolo. 1580

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1593

Vincita principale Dombau Serie 1839 N. 76 venne guadagnata ed anche pagata, presso Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27, secondo piano. Abbonatevi! 1557

Sansone libretto soldi 45, spartito pianoforte; potpourri fiorini 1.50, pezzi staccati canto, grande assortimento Schmidl, Piazza Grande, e Filiale via Poste vecchie 16. 1571

Sarta abilissima, forestiera, assume qualunque lavoro signora prezzi mitissimi. Corso 33, p. IV. 1501

Tramway elettrico, galop di Chiesa, grande successo. Pianoforte soldi 60, quattro mani soldi 90, mandolino con pianoforte fior. 1, mandolino solo soldi 25. Edizioni Schmidl, Piazza Grande e filiale via Poste vecchie 16. 1569

Riparazioni delle macchine da cucire, vendita singoli pezzi delle medesime, a prezzi mitissimi, con garanzia. Piazza S. Giovanni, Bednar. 1589

Da vendere biciclette usate a prezzi bassissimi, con fanale e campanello, con garanzia Piazza S. Giovanni N. 5, Bednar. 1589

Macchine da cucire da vendere, garanzia assoluta 5 anni, soltanto f. 35. Piazza S. Giovanni N. 3, Bednar. 1589

Pianini in assortimento, voce forte e melodiosa, pianoforti Ehrbar Werhel ed altri primarie fabbriche, vendonsi a prezzi mitissimi, anche rate. Stabilimento «Germania» Trieste, Cavana 8. 50

Fotografie in miniatura fior. 1 dozzina. Riproduzioni fotografiche su porcellana e vetro, esecuzione finissima o sollecita. Prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 1521

Calendari profumati arriveranno quanto prima. Splendido regalo per signorine. 1517

Mantelline ultima novità, Caps secession, sacchetti modelli, Hawelok (Loden) moderni. Salone Barriera 15, ingresso dal portone e dal negozio. 1600

Pulitura completa di quartieri, negozi, scrittoi. Lucidatura parchetti. Abbonamenti. Stabilimento pulitura. Via San Giovanni 4. 1398

Liquidazione per cessazione di commercio vendonsi tutti mobili utensili esistenti. Via Sanità 17. 1263

Stomaco forte, appetito, buona digestione ottiensi tintura d'assenzio composta farmacista Cibel, Lussinpiccolo. Farmacie Picciola, Zanetti, Serravallo. 188

Novanta volte più ferro che simili preparati contiene il vino veramente ferruginoso del farmacista Piccoli. 30121 (2)

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8 Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 8385

Non più asma.
Guarigione istantanea
Premi: **Centomila franchi**
MEDAGLIE
d'argento, d'oro e fuori concorso
Informazioni gratis e franco.
Scrivere al **Dr. Clery**, Marsiglia (Francia)